

BILANCIO SOCIALE DUEMILADIECI

Cassa Rurale Alto Garda



Come consuetudine presentiamo il bilancio sociale, documento in cui forniamo una rappresentazione qualitativa e quantitativa delle numerose attività svolte dalla Cassa Rurale Alto Garda in relazione alle finalità sociali assunte e più in generale del valore, non solo economico, creato nel nostro territorio di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta in primo luogo uno strumento di rendicontazione e di comunicazione della responsabilità dell'azienda verso la collettività, ma non si limita a questo. Da un lato il bilancio sociale rende possibile una maggiore visibilità e condivisione delle politiche, dei progetti e delle iniziative realizzati e dei risultati conseguiti, favorendo il dialogo e il confronto con i propri interlocutori e portatori di interesse. Dall'altro questo documento fornisce elementi di verifica e di valutazione della coerenza tra identità e valori etici dichiarati e strategie e comportamenti effettivamente adottati, della rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli impegni assunti.

Coniugare la logica d'impresa con una dimensione di carattere sociale non risponde ad un'esigenza recente, conseguente a un contesto che richiede sempre più trasparenza e attenzione alle istanze e alle aspettative della collettività. Per la Cassa Rurale costituisce piuttosto una specificità e un elemento distintivo ampiamente richiamati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo. La promozione della persona, il creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e del territorio di riferimento, l'alleanza durevole per lo sviluppo che ci lega alla comunità locale di cui siamo espressione e il codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza e la responsabilità sono tutti principi a cui da sempre ispiriamo il nostro agire. Un agire teso a generare sviluppo e valore che siano sostenibili nel tempo, a beneficio del territorio e di chi lo abita, soci, clienti, comunità.

È lungo questa direttrice che la Cassa Rurale Alto Garda ha operato anche nel corso del 2010, in coerenza con la propria missione e le proprie finalità etiche. Ne rendiamo qui conto.

INDICE

Identità	4
----------	---

Relazione sociale	
Soci	15
Risorse umane	20
Clienti	24
Comunità locale	31
Fornitori	37
Sistema del Credito Cooperativo	38

Relazione economica	39
---------------------	----



NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è uno strumento volontario e quindi libero nella forma e nei contenuti.

Il modello adottato dalla Cassa Rurale in questi ultimi anni segue in parte quello proposto dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) – che ricalca lo schema IBS (Istituto europeo per il Bilancio Sociale) e si uniforma allo standard GBS “Gruppo di studio per il Bilancio Sociale”, che mira a rendere più omogenei e completi i documenti prodotti dalle diverse banche – al fine di facilitarne il confronto in un’ottica spaziale e temporale. In alcune parti richiama invece lo schema di redazione del Bilancio sociale e di missione elaborato da Federcasse (Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane), più orientato a meglio rappresentare le specificità del Credito Cooperativo, differente dalle altre banche per norma, identità, valori e storia.

Questo nostro tredicesimo Bilancio sociale si compone di tre parti:

- l'Identità, che descrive in sintesi la storia, le caratteristiche, l'assetto istituzionale e organizzativo, la presenza territoriale e il disegno strategico della Banca;
- la Relazione sociale, che rendiconta l'operato della Cassa Rurale nei confronti dei suoi principali portatori di interessi: soci, collaboratori, clienti, comunità locali, fornitori, sistema di Credito Cooperativo;
- la Relazione economica, in cui si illustra il processo di formazione del valore aggiunto prodotto dalla Banca e la sua distribuzione.



Riassumiamo qui le tappe salienti della storia delle due Casse Rurali che nel 2004 hanno dato vita alla Cassa Rurale Alto Garda.

La risposta cooperativistica alla miseria e all'emigrazione prende avvio in Trentino negli ultimi decenni dell'Ottocento. Ispirandosi al modello del tedesco Raiffeisen, don Lorenzo Guetti avvia due importanti iniziative cooperativistiche: la 'Società cooperativa di smercio e consumo' (1890 – Santa Croce del Bleggio) e la prima Cassa Rurale (1892 – Quadra nel Bleggio).

Negli stessi anni Arco, Luogo di cura, era interessata dallo sviluppo creato dai massicci investimenti di imprenditori locali e soprattutto stranieri che avevano cambiato il volto della città, portando indubbi benefici anche alla popolazione locale. Benefici che erano stati però meno significativi per i due comuni limitrofi di Oltresarca e Romarzollo che continuavano a fondare la loro economia sull'agricoltura. In questo contesto, nel 1898 ventun soci presieduti da don Domenico Lattisi fondano la Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Oltresarca, che si associa da subito alla Federazione di Trento.

Nel 1911 nasce ad Arco la Lega dei Contadini di Arco per assicurare alle famiglie di contadini un reddito decoroso, rispondente all'impegno profuso nelle coltivazioni e nell'allevamento. Ma il primo conflitto mondiale, con la chiamata alle armi per tanti uomini e la deportazione per numerose famiglie, blocca ogni iniziativa di cooperazione.

Al ritorno dal fronte e dai campi profughi, occorreva attivare iniziative per risollevare la comunità da una situazione che il conflitto mondiale aveva pesantemente aggravato. Nel gennaio 1919 la direzione della Cassa Rurale di Oltresarca decide la riapertura dello sportello. Nel dicembre 1918, ad Arco, la rinata Lega dei Contadini, ridenominata del Basso Sarca, pone fra i suoi obiettivi primari quello di istituire una Cassa di mutuo soccorso agricolo. Nel maggio del 1919 si riunisce il Comitato promotore e il 26 agosto dello stesso anno la Cassa Rurale di prestito e di credito di Arco viene iscritta nel registro dei consorzi cooperativi. La sede è presso il Palazzo del Termine, in via Vergolano, la stessa della Lega dei Contadini.

In questo periodo le due Casse Rurali agiscono significativamente con sovvenzioni a favore dei produttori di bozzoli. La bachicoltura era infatti una fonte non secondaria di reddito per molte famiglie contadine.

A Bolognano si interviene più volte a favore della Famiglia Cooperativa e nel 1929 si crea un sorta di simbiosi sia logistica che amministrativa fra le due realtà cooperative. Ad Arco si avverte particolare preoccupazione per la conservazione del carattere confessionale della Cassa Rurale vista l'insistente ingerenza del regime fascista. Nel 1933 la Cassa Rurale interviene con misure eccezionali per sanare la situazione finanziaria ormai critica della Cooperativa dei Contadini.

Nel 1938 la Cassa Rurale diventa Cassa Rurale ed Artigiana di Arco e sostiene fattivamente la nascita del Calzaturificio, voluto dal pioniere dell'aeronautica Gianni Caproni, nativo di Massone.

La seconda guerra mondiale blocca nuovamente ogni attività cooperativa. Dal 1945 entrambe le Casse Rurali si impegnano nella rinascita economica delle popolazioni locali.

In seguito allo scioglimento della Cassa Rurale di Nago-Torbole, nel 1948 la Cassa Rurale di Oltresarca interviene su quel territorio avviando l'attività di erogazione di crediti.

Ad Arco la sede della Cassa Rurale si trasferisce prima presso Palazzo Marchetti e poi nell'edificio accanto, ex albergo Centrale.

Nel 1966 si inaugura a Bolognano, in viale Stazione, la nuova sede della Cassa Rurale di Oltresarca, progettata dall'arch. Camillo Zucchelli.

Alla fine degli anni Settanta inizia per entrambe le Casse Rurali la realizzazione di filiali in tutto il Basso Sarca e anche lungo le sponde del Lago di Garda. Questo per fornire servizi a una clientela sempre più variegata, grazie al progressivo sviluppo del settore terziario (commercio e strutture turistiche).

Nel dicembre 1979 un'assemblea straordinaria della Cassa Rurale di Arco approva l'incorporazione della Cassa Rurale di Tenno. Nel 1988 la Cassa Rurale di Oltresarca assume la denominazione di Credito Cooperativo dell'Alto Garda. Nel 1993 Villa Igea (risalente all'epoca felice del Curort) diventa la splendida sede centrale della Cassa Rurale di Arco.

Cominciano poi i contatti fra le due Casse Rurali che, pur subendo momentanei rallentamenti, portano nel 2004 alla loro unificazione nella Cassa Rurale Alto Garda.

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE E LA MISSIONE

La natura mutualistica e locale della Cassa Rurale e più in generale delle Banche di Credito Cooperativo le rende peculiari all'interno del sistema bancario italiano.

In ragione delle loro caratteristiche distintive, la normativa detta alcune previsioni specifiche per le Banche di Credito Cooperativo con riferimento alla territorialità, alla composizione della compagine sociale e al diritto di voto, all'operatività e alla destinazione degli utili annuali.

• Territorialità e composizione della compagine sociale

Possono diventare soci le persone, le imprese, le associazioni che rispettivamente risiedono o hanno sede oppure operano con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Cassa Rurale.

La zona di competenza territoriale comprende i comuni nei quali la banca ha le proprie filiali e i comuni a questi limitrofi.

Per quel che concerne la nostra Banca possono quindi entrare a fare parte della compagine sociale coloro (principio della 'porta aperta') che risiedono od operano nei comuni di Arco, Brenzone, Dro, Garda, Ledro, Limone sul Garda, Malcesine, Nago-Torbole, Riva del Garda, Torri del Benaco, Tenno e nei comuni limitrofi. Le risorse finanziarie raccolte nella comunità, nella comunità vengono reinvestite essendo destinate a sostenere la domanda di credito delle famiglie e delle imprese che qui operano. In questa logica il vincolo territoriale posto dal legislatore da obbligo istituzionale diviene espressione qualificante di una presenza bancaria locale orientata allo sviluppo e alla crescita del territorio.

• Diritto di voto dei soci

Ogni socio ha diritto ad un solo voto a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta nel capitale (principio 'una testa un voto').

• Operatività

Le Banche di Credito Cooperativo devono esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei soci. Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri dell'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio possono essere assunte al di fuori della zona di competenza territoriale solo per una quota non superiore al 5% del totale.

• Destinazione degli utili e delle riserve

Per quanto riguarda la destinazione degli utili netti annuali:

- almeno il 70% deve essere destinato a riserva legale;
- il 3% deve essere corrisposto ad un apposito Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- eventuali dividendi distribuiti ai soci non possono essere superiori ad una determinata soglia (pari all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato);
- la quota di utili rimanente, non usata per la rivalutazione delle azioni o assegnata ad altre riserve, deve essere destinata a fini di beneficenza e mutualità.

Le riserve patrimoniali sono indivisibili e indisponibili: ciò significa che non possono essere ripartite fra i soci e che, in caso di cessazione dell'attività, devono obbligatoriamente essere destinate ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il principio ispiratore dell'attività della nostra Banca è contenuto nell'articolo 18 dello Statuto della Cassa Rurale Alto Garda che stabilisce che "Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi

di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza".

Con questo fine la Cassa Rurale Alto Garda opera nel perseguimento della propria missione aziendale, ambendo a soddisfare in modo compiuto le cinque definizioni che connotano l'identità della nostra Banca e che costituiscono premessa del piano programmatico 2009-2011.

Banca di riferimento

In continuità con i piani strategici precedenti la Cassa Rurale Alto Garda riconferma la propria missione aziendale di essere soggetto di sviluppo delle comunità locali, rafforzando il proprio ruolo di banca di riferimento del territorio sia sul piano economico che nell'ambito sociale e culturale.

In forza della prossimità tra potere decisionale e territorio la Cassa Rurale continuerà a garantire la risposta immediata ai bisogni espressi localmente e a contribuire alla stabilità del sistema economico.

Banca solida

La Cassa Rurale intende perseguire una crescita ispirata a criteri di prudenza, preservando l'equilibrio della gestione economica, finanziaria e patrimoniale. Ciò significa crescere in modo armonico, generando una redditività coerente con il rischio assunto.

Banca di relazione

La nostra Banca ambisce all'eccellenza nelle relazioni che intrattiene con il territorio. Il sistema di relazioni socio-economiche che la legano alla comunità e la loro continuità rappresentano il fondamento di un patrimonio di informazioni fondamentali per l'attività. È questo vantaggio informativo che consente di effettuare il cosiddetto prestito di relazione, sulla base di valutazioni del merito di credito non affidate a soli automatismi o a criteri standardizzati.

Banca affidabile

La Cassa Rurale è un'impresa a responsabilità sociale che deve mantenere piena coscienza della propria peculiarità e del proprio agire al servizio dell'economia civile. Ciò significa che la conduzione dell'attività finanziaria è orientata alla costruzione del bene comune, di cui beneficiano tutti i portatori di interessi.

Il capitale di fiducia di cui dispone la banca trae fondamento dalla solida partnership instaurata con la clientela. Questa poggia sulla trasparenza dei rapporti e sulla capacità di rispondere con adeguatezza alle aspettative.

La Cassa Rurale punta a garantire un'offerta di prodotti e servizi qualitativamente elevata, caratterizzata dalla massima trasparenza e da un livello di personalizzazione tale da soddisfare le esigenze dei vari segmenti di clientela.

Banca di comunità

Come definito nella sua missione, la Cassa Rurale Alto Garda partecipa attivamente allo sviluppo, non solo economico, del territorio di cui è espressione. All'attività bancaria affianca il sostegno ad azioni di promozione sociale e culturale e allo sviluppo di iniziative nel campo del volontariato. In questo ambito la Cassa Rurale intende intervenire sempre più non come semplice erogatore di contributi, ma come soggetto partecipe e co-autore dei progetti. Con le stesse finalità si propone anche di sostenere le più significative esperienze di sviluppo del territorio locale attraverso nuove partecipazioni societarie.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

IL SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

L'Assemblea dei Soci

L'assemblea costituisce il momento istituzionale in cui trova espressione la volontà dei soci. Come stabilito dallo Statuto della nostra Banca, all'assemblea dei soci della Cassa Rurale Alto Garda spettano, tra gli altri, i compiti di: eleggere le cariche sociali; approvare il bilancio annuale

e la destinazione degli utili; stabilire la misura del compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale; approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Il Consiglio di Amministrazione

È composto da 15 membri rappresentativi dei soci residenti od operanti nei principali comuni del territorio di riferimento.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca si è riunito 26 volte.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enzo Zampiccoli*
Vice Presidente	Silvia Guella*
Consigliere	Angelo Avancini
Consigliere	Renato Bertoldi
Consigliere	Anna Bonora*
Consigliere	Silvano Brighenti*
Consigliere	Dario Carloni
Consigliere	Matteo Grazioli*
Consigliere	Alberto Maino
Consigliere	Gianluigi Maino
Consigliere	Flavio Moiola
Consigliere	Carlo Pedrazzoli
Consigliere	Tullio Toccoli
Consigliere	Giovanni Vicentini
Consigliere	Stefano Vivaldelli

* *membri del Comitato Esecutivo*

Il Comitato Esecutivo

È formato da cinque componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione ed è chiamato a garantire una conduzione corrente snella e puntuale dell'impresa.

Nel corso del 2010 il Comitato Esecutivo della nostra Banca si è riunito 6 volte.

Il Collegio Sindacale

È composto da tre sindaci effettivi e due supplenti e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatez-

za dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Leonardo Bresciani
Sindaco effettivo	Mauro Righi
Sindaco supplente	Luigino Di Fabio
Sindaco supplente	Marcello Malossini

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è un organo interno della Cassa Rurale e ha la funzione di pronunciarsi sulle delibere del Consiglio di Amministrazione di rigetto delle domande di ammis-

sione a socio, nonché di perseguire, secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali, la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Banca.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
Presidente*	Ruggero Carli
Membro effettivo	Luigi Amistadi
Membro effettivo	Fabrizio Vivori
Membro supplente	Alessandro Parisi
Membro supplente	Francesco Pederzoli

* designato dalla Federazione Trentina della Cooperazione

Identità

Soci
Risorse umane
Clienti
Comunità locale
Fornitori
Sistema del Credito Cooperativo
Relazione economica

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è presidiata dal Direttore, responsabile della gestione aziendale complessiva e preposto a governare l'insieme dei processi di prodotto/mercato e governo/supporto, curandone le reciproche interdipendenze e garantendo adeguata supervisione ai progetti di miglioramento a carattere trasversale.

Con il fine di avvalersi di un adeguato contributo di competenze e di confronto in merito alle

scelte più rilevanti inerenti le proprie funzioni, il Direttore si avvale del Comitato di Direzione, del Comitato Commerciale, del Comitato Finanza e del Comitato Controllo Crediti. In particolare il Comitato di Direzione supporta il Direttore ed è in grado di garantire la gestione integrata dell'azienda, anche in caso di sua assenza.

DIREZIONE GENERALE

Direttore	Nicola Polichetti
-----------	-------------------

COMITATO DI DIREZIONE

Responsabile Area Finanza	Ivan Beretta
Responsabile Area Commerciale	Claudio Omezzolli
Responsabile Area Crediti	Luciano Pietrobelli
Responsabile Ufficio Gestione del Personale	Carlo Michele Remia
Responsabile Rete Vendita	Francesco Santoni
Responsabile Ufficio Soci e Segreteria	Giorgio Stefanelli
Responsabile Area Organizzazione	Carlo Tonelli
Responsabile Ufficio Controllo Rischi e Compliance	Luca Torboli

A diretto supporto dell'attività direzionale sono previsti alcuni fondamentali presidi di analisi e indirizzo, ossia i ruoli in staff alla Direzione: gli uffici Soci e Segreteria e Gestione del Personale.

Allo scopo di integrare e garantire il presidio e il coordinamento dei controlli sulla gestione dei rischi e l'attività di revisione interna a supporto e in collegamento con l'Audit esternalizzato, è individuato un ambito specifico, diverso dalla struttura produttiva, nel quale trovano collocazione i ruoli di controllo, ovvero l'Internal Auditing (affidato alla Federazione Trentina della Cooperazione) e gli uffici Controllo Rischi e Compliance e Controllo Rischi Operativi.

La linea produttiva dell'Istituto è progettata nell'ambito di un generale principio che vede

il coordinamento unitario per ogni singolo processo aziendale e una tendenziale separatezza tra le attività di servizio alla clientela e le attività di gestione e controllo. Alle aree Commerciale, Crediti, Finanza e Organizzazione sono state attribuite responsabilità di indirizzo, coordinamento e monitoraggio degli specifici processi di competenza.

La Rete Vendita viene posta in collegamento diretto con tali aree e rappresenta il normale interfaccia dei rapporti con la clientela, alla quale fornisce servizi di consulenza e servizi operativi rispetto alle esigenze di finanziamento, gestione flussi ed investimento.

Nel corso del 2010 è stata completata la revisione della regolamentazione inerente l'assetto organizzativo ('profili di ruolo'), e le deleghe

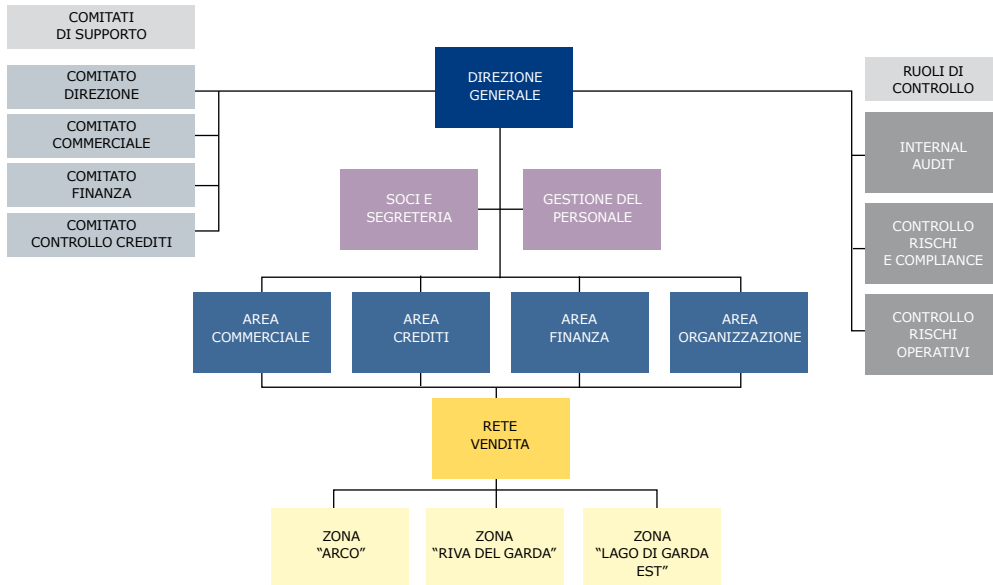
di poteri in materia di 'erogazione del credito', 'utilizzo della firma sociale' e 'gestionale', adeguandola alle modifiche organizzative approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2009, agli aggiornamenti forniti dal

settore Casse Rurali della Federazione Trentina della Cooperazione e alle variazioni normative intervenute.

Identità

- Soci
- Risorse umane
- Clienti
- Comunità locale
- Fornitori
- Sistema del Credito Cooperativo
- Relazione economica

Organigramma in vigore al 31.12.2010



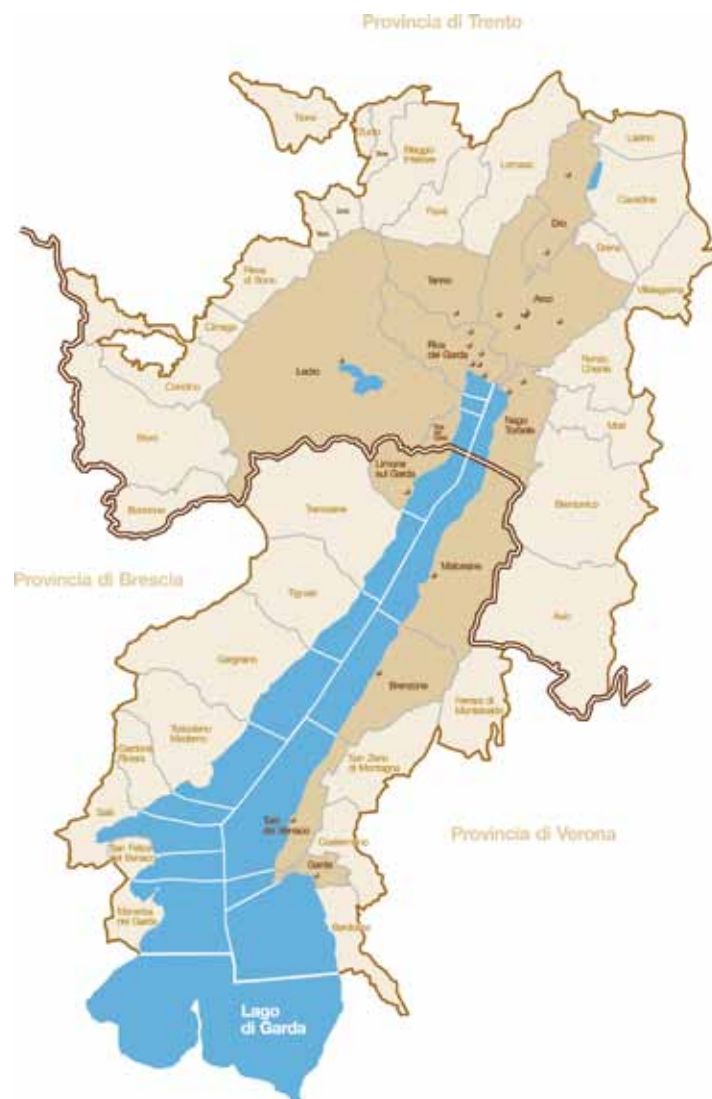
LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La Cassa Rurale è presente con almeno una filiale su undici comuni situati nelle province di Trento, Verona e Brescia, ma complessivamente il territorio di competenza comprende 41 comuni dislocati nelle stesse tre province.

Le filiali della Cassa Rurale sono 20 a cui va aggiunto lo sportello temporaneo all'interno del polo fieristico della Baltera di Riva del Garda. Nei comuni in cui la Banca ha proprie filiali operano 19 istituti di credito, per un totale di 64 sportelli (84 se si considerano anche quelli postali).

La popolazione residente sul territorio su cui la Banca opera con proprie filiali è di circa 61 mila unità, concentrate per quasi due terzi nei due maggiori comuni, Arco e Riva del Garda.

Il presidio del territorio si conferma forte: basti pensare che, rispetto alla popolazione dei comuni in cui la Banca è presente, i soci della Cassa Rurale sono circa uno ogni tredici abitanti e i clienti persone fisiche sono più del 40% dei residenti¹.



Cassa Rurale Alto Garda

1. Si rimanda alla sezione 'I clienti'.

Nel mese di agosto 2010 i responsabili delle aree aziendali hanno effettuato il secondo step di verifica dei piani operativi del Piano Strategico 2009-2011 della Cassa Rurale Alto Garda. Questi sono, appunto, la declinazione operativa del piano strategico. Contengono infatti il cronogramma delle attività e la descrizione delle azioni tattiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti per ogni area aziendale.

Elaborato negli ultimi mesi del 2008 nel contesto di assoluta incertezza della crisi finanziaria internazionale del cui impatto sull'economia reale non era possibile prevedere dimensione e durata, il documento programmatico della Cassa Rurale prende le mosse dagli elementi qualificanti che contraddistinguono le banche locali rispetto agli istituti di credito di maggiori dimensioni. Per affrontare la situazione di crisi economica la nostra banca si è proposta di fare leva su questi elementi distintivi, veri e propri punti di forza.

Innanzitutto la tradizionale natura di banca retail. Il modello di business consiste nel fornire credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese, attività che consente alla banca locale di avere una conoscenza unica dei prenditori di fondi e dell'ambiente in cui operano e di assicurare pertanto un vantaggio nella corretta determinazione del rischio.

In secondo luogo la solida capacità di raccolta: poiché i depositi finanziano larga parte degli impieghi, vi è minore dipendenza da operazioni di finanziamento sul mercato interbancario.

Infine la buona patrimonializzazione, condizione indispensabile per sostenere l'economia del territorio.

A partire dalle linee guida formulate dal Consiglio di Amministrazione il piano programmatico individua temi strategici nell'ambito di:

- **PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO**, finalizzato a proteggere i fondamentali della Banca, salvaguardando l'equilibrio della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;

- **POLITICHE COMMERCIALI**, che contengono obiettivi in relazione al mercato, ai clienti e ai prodotti/servizi per mantenere e dove possibile rafforzare il ruolo di leader di mercato della Cassa Rurale;

- **POLITICHE ORGANIZZATIVE** nell'ambito delle quali vengono, tra l'altro, dettagliati i riferimenti per la gestione dei costi e degli investimenti con particolare riguardo al personale, all'ottimizzazione dei processi di lavoro, all'affinamento del sistema dei controlli interni, nonché agli investimenti materiali (immobili, tecnologie e beni strumentali);

- **POLITICHE CREDITIZIE**, attraverso le quali vengono specificate le linee guida per l'erogazione dei finanziamenti alle diverse tipologie di prenditori;

- **POLITICHE FINANZIARIE**, nel cui ambito vengono trattate le strategie inerenti la raccolta e il funding, la gestione della finanza di proprietà e la fornitura dei servizi finanziari alla clientela;

- **POLITICHE SOCIALI** con riferimento alla base sociale e allo sviluppo territoriale (comunità locali, sistema di credito cooperativo, cooperazione solidale).

Il profilo

I soci, primo patrimonio della Cassa Rurale, sono i 'proprietari' dell'azienda. Per questo nell'ambito della vita societaria esercitano, attraverso logiche assembleari legate al principio della democrazia economica, la funzione di indirizzo e di controllo dell'azienda nominando gli amministratori, responsabili della gestione aziendale.

I soci sono pure i primi clienti e dunque colonna dell'operatività dell'impresa bancaria: con riferimento all'erogazione del credito per legge la Cassa Rurale opera "prevalentemente con i soci". Con il loro impegno e la loro presenza i soci sono i veri testimoni della Banca, danno sostanza al concetto di autogoverno delle risorse nel settore dell'intermediazione creditizia e dei servizi finanziari e con le loro relazioni veicolano i valori della Cooperativa, creando fiducia.

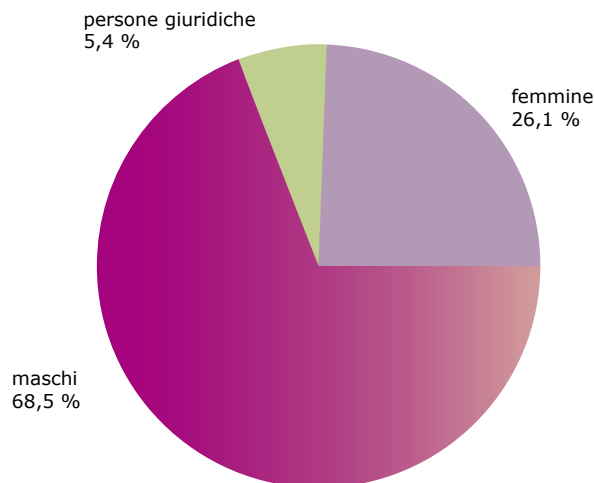
In linea con il principio della 'porta aperta' la Cassa Rurale anche nel 2010 ha perseguito la propria mission di banca del territorio attraverso l'adozione di politiche aziendali orientate a favorire l'ampliamento qualificato della compagine sociale, con particolare attenzione ai

giovani, cercando di intensificare sempre più le iniziative culturali, aggregative, formative e di opportunità economica. Sempre per favorire l'allargamento della base sociale, la Cassa Rurale ha mantenuto invariato nel tempo l'importo che i nuovi soci devono versare ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile².

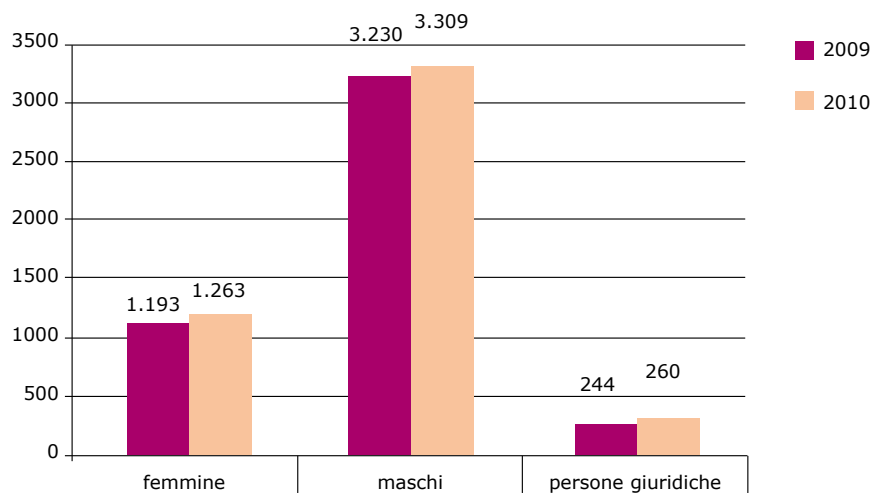
A fine 2010 i soci della Cassa Rurale Alto Garda sono 4.832, in crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono entrati a far parte della compagine sociale 189 nuovi soci (98 maschi, 72 femmine e 19 persone giuridiche), 15 dei quali subentrati a rapporti in essere in qualità di eredi designati. Nel corso dell'anno sono usciti dalla compagine sociale 24 soci (2 femmine, 19 maschi e 3 persone giuridiche).

Con soddisfazione si rileva l'incremento della partecipazione femminile, mentre rispetto all'anno precedente rimane invariata la composizione in termini percentuali delle persone giuridiche.

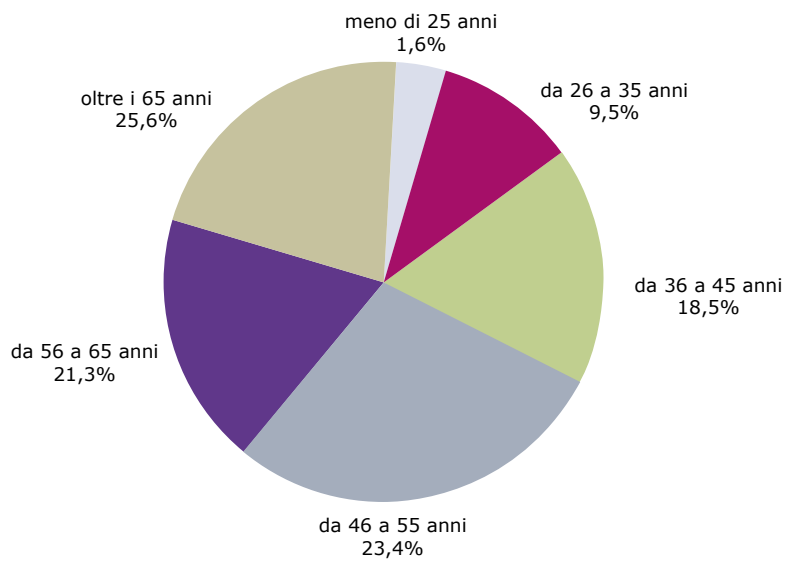
Composizione percentuale della compagine sociale al 31.12.2010



Composizione della compagine sociale 2009 e 2010



Compagine sociale per classi d'età al 31.12.2010



Con riferimento alla composizione percentuale per classi di età si rileva un abbassamento dell'età media dell'intera compagine sociale, che a fine 2010 è di 52 anni per le femmine e di 56 per i maschi. I soci di età inferiore a 45 anni rappresentano il 31% della compagine sociale. Il 63% dei soci ha un'anzianità di partecipazio-

ne alla compagine sociale inferiore o pari a 15 anni.

La composizione per classi di età dei soci persone fisiche al 31 dicembre 2010 è illustrata nella tabella che segue:

CLASSE D'ETÀ	femmine	maschi	totale
meno di 25 anni	33	41	74
da 26 a 35 anni	169	266	435
da 36 a 45 anni	267	581	848
da 46 a 55 anni	291	778	1.069
da 56 a 65 anni	223	751	974
oltre 65 anni	280	892	1.172
totale	1.263	3.309	4.572
età media	52	56	

Il numero sempre più elevato di persone che scelgono di entrare a fare parte della compagine sociale (1.326 negli ultimi sei anni, con un incremento di 21,7 punti percentuali) e di condividere i valori della cooperazione rappresentano per la nostra Banca un elemento di grande forza e testimoniano ulteriormente il patrimo-

nio di fiducia e di relazione costruito in più di cent'anni di storia.

Questo legame forte con le comunità e con il territorio è la vera caratteristica della nostra cooperativa.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

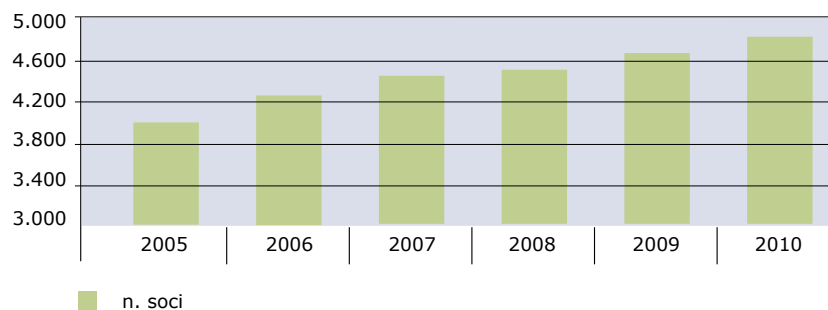
Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

Incremento della compagine sociale 2005-2010



A fine 2010 la compagine sociale risulta così suddivisa per comuni di competenza:

	2010	var. %	comp. %
Arco	2.138	2,7%	44,3%
Brenzone	26	0,0%	0,5%
Dro	498	3,8%	10,3%
Garda	19	21,1%	0,4%
Ledro	61	13,1%	1,3%
Limone	60	-1,7%	1,2%
Malcesine	119	1,7%	2,5%
Nago-Torbole	429	1,9%	8,9%
Riva del Garda	1.125	4,7%	23,3%
Tenno	307	4,9%	6,4%
Torri del Benaco	16	0,0%	0,3%
altri comuni	34	0,0%	0,7%
totale	4.832	3,4%	100,0%

Comunicazione con i soci

Gli strumenti di informazione istituzionale sono molto importanti non solo per far conoscere le iniziative della Cassa Rurale, ma anche per comunicare la dimensione valoriale che contraddistingue la Banca e creare senso di appartenenza tra i soci, specialmente quelli di più recente ingresso.

L'assemblea dei soci segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Cassa Rurale. È un appuntamento dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo, secondo il principio del voto capitaro: una testa, un voto. Negli ultimi anni è stata dedicata particolare cura nell'organizzazione delle assemblee; ogni anno vengono realizzati nuovi video che illustrano con immediatezza ed efficacia i risultati e le iniziative a favore della comunità della Cassa Rurale, così da favorire una partecipazione sempre più consapevole e una percezione completa dello sviluppo e della vita dell'azienda.

L'impegno nella comunicazione trova importante espressione nel notiziario Dialogo – Appunti di cooperazione. Il periodico viene stampato trimestralmente in oltre seimila copie e viene recapitato a domicilio a tutti i soci della Banca, alle Casse Rurali del Trentino, alle associazioni che operano sul territorio e, attraverso le nostre filiali, consegnato alla clientela interessata. Oltre a raccontare l'attività della Cassa Rurale nella sua dimensione sociale, da 14 anni Dialogo approfondisce tematiche bancarie e illustra

i nuovi prodotti o servizi, presenta cooperative e associazioni che operano sul territorio e i loro progetti di solidarietà, segnala iniziative ed eventi, propone riflessioni su temi vari, dall'attualità alla scuola, alla cultura, allo sport. Nel corso del 2010 sono stati rinnovati il formato e la veste grafica di Dialogo e sono state introdotte alcune novità nei contenuti.

Altro fondamentale strumento di informazione e comunicazione, non solo ai soci, è il sito internet della Banca, www.cr-altogarda.net. I primi mesi del 2011 ci vedono impegnati nel progetto di rifacimento del sito sia da un punto di vista grafico che da un punto di vista dei contenuti e della loro fruibilità. In un'ottica di più ampio respiro sarà anche ridefinita l'immagine istituzionale della Cassa Rurale, con l'obiettivo di valorizzare gli elementi distintivi del nostro essere banca del territorio e di favorire la percezione, in primo luogo ai giovani, della Cassa Rurale come banca tradizionalmente differente, perché attenta alla persona, flessibile e moderna.

Ricordiamo anche la tessera identificativa del socio, che consente di accelerare le pratiche di accreditamento in assemblea e, quando richiesto, di confermare l'appartenenza alla compagine sociale della Cassa Rurale Alto Garda per fruire delle convenzioni con enti del territorio e accedere alle agevolazioni a questa dedicate.

Le iniziative dedicate ai soci

Attività culturali, sportive e ricreative

Nel corso del 2010 la Cassa Rurale ha organizzato per la compagine sociale varie iniziative culturali che hanno coinvolto tanti soci e loro accompagnatori.

Nel mese di marzo 2010 è stata data la possibilità di visitare il Museo degli usi e costumi della gente trentina a San Michele all'Adige. Un percorso guidato attraverso una raccolta di materiali che si riferiscono alla storia, all'economia, ai dialetti ed al folclore del Trentino.

Nel mese di aprile e nella prima metà di maggio sono state proposte tre uscite al Vittoriale degli italiani, la cittadella monumentale del poeta Gabriele D'Annunzio a Gardone.

A maggio il tradizionale appuntamento con il Museo Mart di Rovereto per visitare la mostra 'Sipario - Dalla scena al dipinto, la magia del teatro nella pittura dell'ottocento'.

Nel mese di giugno sono state realizzate due uscite per il 'Viaggio dell'Emozione - Alle Radici della Cooperazione', un itinerario che ha ripercorso le tappe e i luoghi in cui è nata la Cooperazione Trentina. Un vero viaggio, con spostamenti e passeggiate sul territorio, ma a ritroso nel tempo, alla scoperta della società giudicariense di fine '800 sulle orme di don Lorenzo Guetti, padre della cooperazione trentina.

In autunno altre quattro uscite, questa volta in Val di Non, per visitare Castel Thun, monumentale fabbricato di origine medievale che dopo un restauro durato anni è stato riaperto al pubblico.

Premi allo studio

L'iniziativa, riservata agli studenti soci o figli di soci, premia il loro impegno scolastico e prevede l'assegnazione di 20 riconoscimenti economici per il conseguimento della qualifica professionale (corso di studi della durata di 3 anni), 20 riconoscimenti economici per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore (corso di studi della durata di 5 anni), 50 riconoscimenti economici per la tesi di laurea prodotta e la consegna di 3 borse di studio post laurea a titolo di rimborso spese scolastiche. Tuttavia, come già accaduto negli ultimi anni, la Cassa Rurale ha accolto molte più richieste dei numeri previsti dal bando. Nel corso dell'assemblea dei soci del 2010, infatti, con riferimento all'anno accademico 2009-2010 sono stati premiati, per un totale di

74.000 euro, un ragazzo con qualifica professionale, 27 ragazzi neodiplomati, 73 neolaureati e sono stati assegnati 7 premi a studenti impegnati in corsi di specializzazione post laurea.

Iniziative per i giovani

La Cassa Rurale da sempre sostiene le società sportive che operano sul territorio, ponendo particolare attenzione a quelle che coltivano i vivai giovanili e promuovono i valori dello sport e della sana competizione. Con alcune di queste sono stati sottoscritti specifici accordi di collaborazione grazie ai quali bambini e ragazzi figli di soci che praticano attività sportive beneficiano di riduzioni sulle quote di iscrizione o su quelle associative.

La Cassa Rurale ha rinnovato il supporto alle associazioni del territorio che nel periodo estivo hanno proposto attività didattiche, ludiche e sportive, creando in tal modo l'occasione per promuovere nei bambini lo spirito di gruppo e la condivisione. Tra le altre attività sostenute dalla Banca anche campeggi e Grest organizzati dalle parrocchie e i camp estivi per la pratica di attività sportive.

Sostegno è stato assicurato ai ragazzi figli di soci che hanno approfondito le conoscenze linguistiche tramite viaggi studio all'estero.

Tra questi interventi ricordiamo le facilitazioni per i bambini e i ragazzi figli dei soci partecipanti alle iniziative estive: Garda Trentino Basket Camp, Estate Insieme, Sport camp, corsi di vela del Circolo Vela Torbole, Circolo Vela Arco, Associazione Vela Lago di Ledro, le iniziative organizzate dal Circolo Tennis Arco e da Casa Mia con "arriva l'estate2010", i soggiorni studio a Dublino, i corsi estivi Giovani Arco.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

LE RISORSE UMANE

Politica delle assunzioni

Nella vita delle aziende le persone sono determinanti: dal loro coinvolgimento, dalle loro competenze e professionalità dipende la realizzazione degli obiettivi d'impresa.

La principale risorsa della Cassa Rurale Alto Garda sono le persone, prima ancora che il patrimonio, la raccolta o gli impieghi. I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in buona misura ne rappresentano l'immagine. Per questo continuiamo a dedicare grande attenzione alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane.

Uguale attenzione viene posta all'attività di selezione dei candidati ritenuti idonei a ricoprire le opportunità di inserimento nell'organico aziendale. Nel corso 2010 sono state concretizzate 6 nuove assunzioni a tempo determinato; i neo-assunti sono stati collocati presso la rete di vendita, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza e la qualità del servizio alla clientela.

Composizione e consistenza del personale

A fine 2010 risultano in attività presso la Cassa Rurale 149 dipendenti³. Nel corso dell'anno sono avvenute:

- 9 nuove assunzioni (3 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato, tutte inserite all'interno della Rete Vendita e destinate all'integrazione e/o alla sostituzione di personale assente);
- 11 cessazioni (4 a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato per la conclusione dei periodi di integrazione ed a seguito del rientro in servizio di dipendenti assenti per aspettativa o maternità).

Il personale dipendente a fine esercizio 2010 risulta pertanto composto da 146 unità in forza a tempo indeterminato e 3 con contratto a tempo determinato.

A fronte di un organico rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, l'attenzione all'ottimizzazione delle risorse impiegate nei diversi ruoli dell'assetto organizzativo aziendale ha permesso di:

- continuare a garantire un presidio ottimale sia delle attività di consulenza alla clientela, sia delle funzioni di governo, supporto e controllo dell'azione commerciale;
- avvalersi di un significativo utilizzo del contratto part-time per tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

L'utilizzo di strumenti di flessibilità del lavoro trova progressiva diffusione: in aggiunta a 6 contratti a tempo determinato, la Cassa Rurale nel corso del 2010 si è avvalsa di altre forme di flessibilità gestionale:

- il ricorso al part time è utilizzato uniformemente in tutte le aree di attività e ha coinvolto 12 risorse della rete di vendita e 9 addetti di back office;
- sono stati stipulati 12 nuovi contratti di somministrazione di lavoro utilizzati principalmente nella rete di vendita, sia quale formula finalizzata ad ottimizzare la fase di inserimento dei neo assunti, sia in relazione alle necessità di integrazione dell'organico e di sostituzione di

3. In aggiunta ai numeri indicati occorre considerare 6 ulteriori risorse in servizio al 31 dicembre 2010 attraverso il ricorso alla somministrazione di lavoro (interinale) per temporanee esigenze di integrazione dell'organico.

personale assente;

- in collaborazione con il Liceo A. Maffei di Riva del Garda, l'Università degli Studi di Trento, l'Istituto ITGC Fontana di Rovereto e l'Istituto Tambosi di Trento sono stati attivati 10 tirocini/

stage formativi e di orientamento rivolti a giovani studenti.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA	31.12.2010	% sul totale
Dirigenti	1	0,7%
Quadri direttivi	37	24,8%
Aree professionali	111	74,5%
Totale	149	100,0%

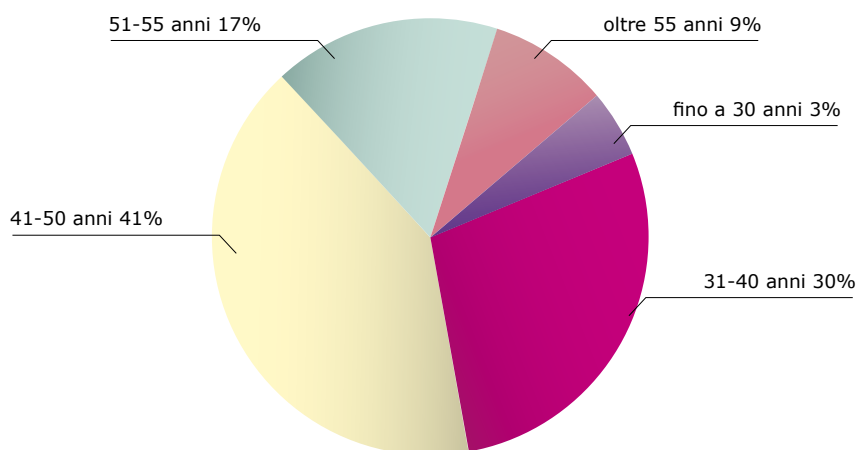
Con riferimento alla distribuzione degli inquadramenti, considerate le promozioni 2010, si evidenzia quanto segue:

- la percentuale di dirigenti e quadri direttivi si mantiene ai livelli di sistema (26,0%); l'incidenza di dirigenti/quadri direttivi di 3° e 4° livello risulta pari al 13,4%, contro il 12,8% del sistema;

- l'incidenza delle aree professionali con grado massimo risulta superiore al dato di sistema (19,5% contro 13,4% medio)*.

Questi dati confermano il significativo investimento sulle professionalità emergenti, finalizzato a dare stabilità alla struttura organizzativa e a consentire il ricambio che interesserà ruoli di medio-alta responsabilità nei prossimi anni.

Composizione del personale per età



4. Da considerare l'articolazione della Rete Vendita, la scelta di garantire sostituibilità e turnover nell'ambito dei responsabili di filiale (come indicato dall'Organo di Vigilanza) e dei consulenti clientela, nonché il progressivo adeguamento alle previsioni della contrattazione collettiva di settore (inquadramenti previsti in base alle responsabilità assegnate ed avanzamenti automatici).

Esaminando la composizione del personale per età emerge che l'età media è pari a 43,9 anni, a fronte di un'anzianità aziendale media di 17,8 anni. L'analisi delle risorse umane per fasce d'età evidenzia l'interessante incidenza del personale al di sotto dei 40 anni (32,2%) e la modesta presenza di personale con età superiore a 55 anni (8,7%).

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 24,2% del personale dipendente possiede una laurea, prevalentemente in materie economiche; il 71,1% il diploma di scuola media superiore; il 4,7% la licenza media.

I principi ispiratori del sostegno all'economia locale e alle famiglie della comunità di riferimento sono presenti anche nella gestione dei collaboratori; infatti la quasi totalità dei dipendenti della Cassa Rurale risiede nel territorio di competenza.

La ripartizione delle risorse umane per sesso evidenzia nel 2010 una conferma della presenza femminile pari al 35,6%; in cifra assoluta il personale maschile raggiunge le 96 unità, mentre quello femminile è pari a 53 unità.

Trattamento economico

Il costo del personale nel 2010 ammonta a 10,7 milioni di euro (compreso l'onere per i lavoratori interinali, pari a 324 mila euro), in flessione di 2,25 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La riduzione è riconducibile agli effetti positivi conseguenti all'attivazione degli strumenti previsti dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale dipendente delle imprese di credito cooperativo" (D.M. del 28 aprile 2000 n. 157 e successive modificazioni e integrazioni), per il quale era già stato accantonato nel 2009 il conteggio stimato pari a 616 mila euro. Gli effetti positivi sono parzialmente attenuati dagli incrementi retributivi previsti contrattualmente, dall'erogazione di un incentivo all'esodo, e dalla parte eccedente derivante dalla quantificazione definitiva dell'onere straordinario relativo ai citati strumenti previsti dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" (49 mila euro).

Da evidenziare che il ricorso a questo strumento ha consentito di completare un processo di agevolazione all'esodo realizzato mediante adesione volontaria e perfezionato in relazione alle fasi di attuazione delle modifiche organizzative aziendali che ha interessato complessivamente quattro posizioni lavorative in esubero nel biennio 2009/2010.

Per l'analisi del confronto rispetto ai costi del 2009, occorre inoltre considerare la nota di Banca d'Italia del 18 febbraio 2010 con la quale si chiarisce che tutti gli oneri accessori relativi al personale dipendente quali, tra gli altri, polizze assicurative, buoni pasto, formazione, rimborsi, dal 2010 formano oggetto di rilevazione nel bilancio bancario nella voce "spese amministrative: spese per il personale" del conto economico (fino allo scorso anno ricomprese invece nella voce "altre spese amministrative").

Formazione e valorizzazione

La Cassa Rurale Alto Garda continua a porre il massimo impegno nel ricercare soluzioni e risorse in grado di facilitare il compito istituzionale che si misura costantemente con due esigenze prioritarie: da un lato assicurare al cliente un servizio efficiente e di qualità, operando scelte organizzative e operative idonee al raggiungimento dei risultati di gestione; dall'altro presidiare adeguatamente i rischi assunti e l'evoluzione del quadro normativo, individuando con attenzione gli ambiti del controllo. Tali esigenze richiedono investimenti per promuovere consapevolezza nelle persone e per qualificare capacità e competenze professionali necessarie a garantire qualità ed equilibrio economico-finanziario. Per questo la Cassa Rurale investe nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori: nel corso del 2010 sono state destinate all'attività formativa 333 giornate lavorative.

L'offerta formativa, coordinata attraverso il contributo professionale diretto e indiretto di Formazione-Lavoro – Società Consortile a r.l., è stata soprattutto destinata a sviluppare le competenze manageriali e tecniche per sostenere la qualità e l'innovazione delle aree di lavoro di interesse strategico. Destinatari delle ore di formazione sono stati coloro che svolgono un ruolo nella realizzazione dei processi di mercato (credito, finanza e risparmio, incassi e pagamenti) e dei processi di governo e supporto (governo, normative, information technology, amministrazione).

Nel 2010 è stato inoltre attivato un piano di formazione e riqualificazione del personale come previsto dal "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito cooperativo" di cui all'art. 5, comma 1 del DM del 28 aprile 2000, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, a valere per il periodo ottobre 2010 – settembre 2011. Il piano formativo, improntato su una formazione tecnico-specialistica e manageriale, punta all'aggiornamento delle conoscenze in relazione alle diverse posizioni lavorative.

In particolare le iniziative svolte hanno coinvolto:

- le risorse della rete vendita, per aggiornare le competenze e rafforzare la consapevolezza dell'importanza del servizio orientato al cliente, sviluppando un'azione culturale e formativa a supporto dell'attività commerciale;
- un ristretto gruppo di giovani risorse, per sviluppare competenze comportamentali e gestionali affrontando temi quali la capacità di coinvolgere e convincere, l'orientamento positivo alle opportunità e/o esigenze di cambiamento, il senso di appartenenza e lo spirito di gruppo;
- i ruoli specialistici che operano nell'ambito dell'area finanza, dell'area crediti, dei controlli e delle normative, del marketing.

Si evidenzia l'utilizzo rilevante della formazione interna, considerata la presenza in Cassa Rurale di risorse altamente specializzate e con esperienze didattiche; ciò consente di impostare un'attività formativa omogenea e coordinata che tiene conto delle impostazioni organizzative e operative specifiche del nostro Istituto. Si creano inoltre i presupposti per incrementare notevolmente il numero dei dipendenti partecipanti, sebbene ciò comporti la necessità di gestire il conseguente impatto sulla struttura organizzativa dal momento che l'attività formativa viene prevalentemente svolta in orario di lavoro. I costi documentabili – pari a 15.675,03 euro – non rappresentano adeguatamente l'impegno finanziario sostenuto.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

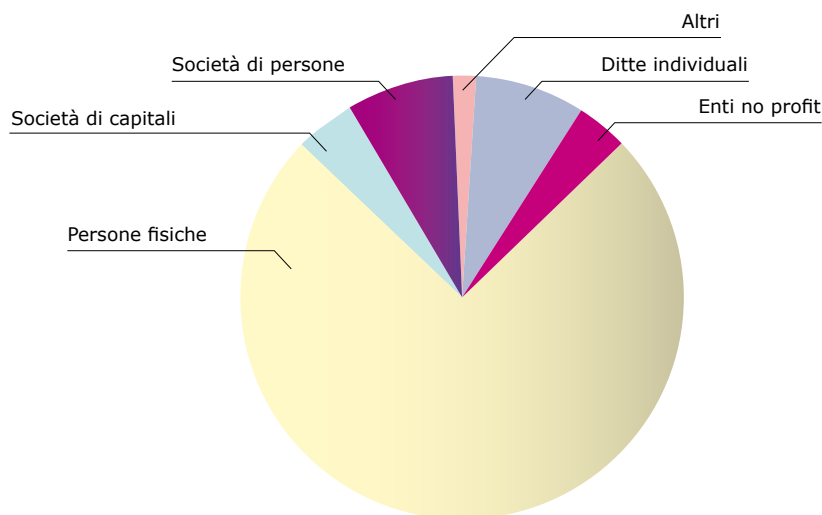
I CLIENTI

Dati generali

Il numero totale dei clienti della banca al 31 dicembre 2010 ha raggiunto la cifra di 32.681 unità (+1,36% rispetto al dato 2009). Le persone fisiche rappresentano l'88,4% dei clienti, mentre

il rimanente 11,6% è rappresentato da società di persone, di capitali, enti ed associazioni.

Composizione della clientela



Persone fisiche

Il numero di persone fisiche clienti della banca a fine 2010 è pari a 28.909. La quota di mercato della Cassa Rurale calcolata sulle teste, cioè il rapporto tra il numero di nostri clienti perso-

ne fisiche e il numero di residenti nei comuni dove è presente almeno una nostra filiale, è pari al 42,45%, passando dal 66,0% del comune di Tenno al 7,0% del comune di Garda.

Comune	Clients	Residents	indice di copertura
Tenno	1.327	2.010	66,0%
Nago-Torbole	1.651	2.739	60,3%
Dro	2.565	4.330	59,2%
Arco	9.446	16.585	57,0%
Riva del Garda	7.830	15.986	49,0%
Limone sul Garda	452	1.147	39,4%
Malcesine	1.316	3.715	35,4%
Brenzone	396	2.557	15,5%
Ledro	588	5.515	10,7%
Torri del Benaco	257	2.924	8,8%
Garda	278	3.992	7,0%
Totale	26.106	61.500	42,4%

Prodotti e servizi

A fine 2010 la raccolta diretta ammonta a 910,0 milioni di euro (+2,6% rispetto al 2009), la raccolta indiretta a 207,1 milioni di euro (+4,6%) e la raccolta complessiva a 1.117,2 milioni di euro (+3,0%).

Nel 2010 la Cassa Rurale ha continuato ad accompagnare le esigenze della clientela ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio e alla ricerca di forme di investimento adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Molta attenzione è stata assegnata all'ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio; tra questi, l'ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale, che hanno affiancato i comparti del risparmio gestito, quelli dei fondi comuni di investimento Nord Est Fund e le polizze vita della linea SiCresce.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

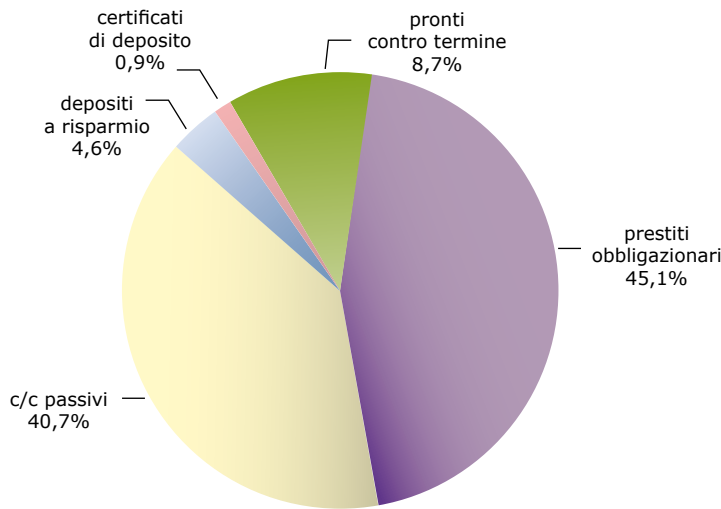
Comunità locale

Fornitori

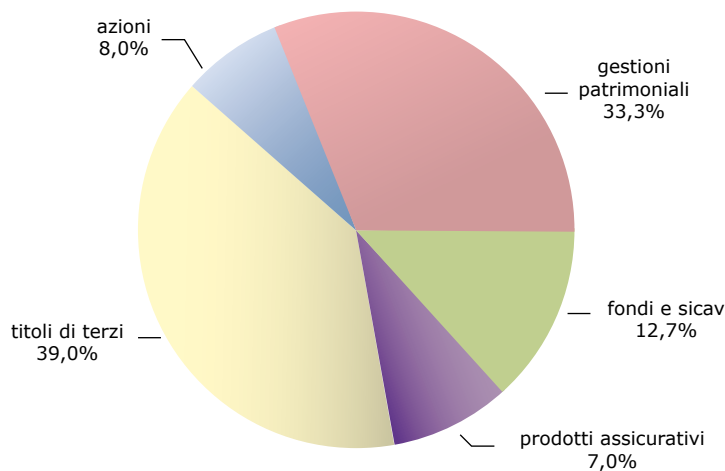
Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

Composizione raccolta diretta al 31.12.2010



Composizione della raccolta indiretta al 31.12.2010

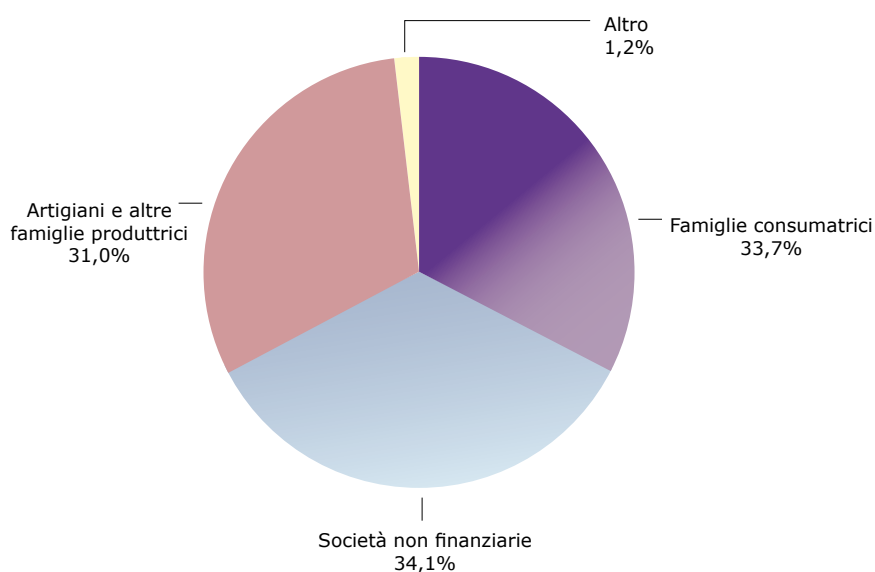


Gli impieghi alla clientela a fine 2010 hanno raggiunto la consistenza di 832,9 milioni di euro, segnando una crescita di 3,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

La Cassa Rurale persegue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio che vede nel credito

un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per oltre il 64% destinato a famiglie ed artigiani e dall'importo medio del fido calcolato sui clienti affidati, pari a circa 60.000 euro.

Composizione degli impieghi per settore economico a dicembre 2010



L'analisi sui prodotti posseduti dai clienti viene fatta raggruppando tutti i prodotti della Banca in 18 famiglie, esemplificative dei principali bisogni della clientela. Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati sulle principali famiglie di prodotti, per ognuna delle quali vengono indicati il numero di clienti che ne sono titolari e il relativo indice di penetrazione (clienti titolari/ totale clienti).

La diffusione dei prodotti di conto corrente ri-

sulta ogni anno leggermente in crescita; i clienti che non sono titolari di un conto corrente oramai sono pochi e si identificano nelle fasce estreme di età: i più giovani o i più anziani, persone che non necessitano dei servizi accessori che un conto corrente offre.

Nel 2010 risulta evidente la preferenza dei clienti per le forme di investimento a minor rischio; è cresciuto il numero di clienti titolari di depositi al risparmio nominativi, è rimasto pressoché costante il numero di sottoscrittori

di nostre obbligazioni, mentre sono calate tutte le forme di investimento amministrato e gestito, con la sola eccezione dei fondi comuni, che hanno registrato un aumento anche grazie ad una campagna commerciale di sviluppo di questo prodotto.

Con riferimento ai prodotti di finanziamento, anche nel 2010 è continuata la crescita nel numero di clienti che si finanziano mediante le forme tecniche dei mutui, alcune volte ristrutturando la posizione e convertendo il fido in conto in un mutuo.

Per quanto riguarda infine i servizi di banca virtuale, l'indice di penetrazione risulta pari al 23,5% contro il 21,3% dell'anno precedente: ciò significa che a fine 2010 quasi un cliente su quattro possiede una stazione di banca virtuale.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

INDICE DI PENETRAZIONE PRODOTTI DI INVESTIMENTO

prodotto	numero	indice 2010	indice 2009
conti correnti	30.321	92,8%	92,6%
depositi a risparmio nominativi	4.878	14,9%	14,6%
obbligazioni Cassa Rurale	6.997	21,4%	21,8%
risparmio amministrato	1.506	4,6%	4,8%
gestioni patrimoniali	1.159	3,6%	4,0%
fondi comuni	3.153	9,7%	8,5%

INDICE DI PENETRAZIONE PRODOTTI DI FINANZIAMENTO

prodotto	numero	indice 2010	indice 2009
fidi in conto corrente	6.781	20,8%	21,1%
mutui ipotecari	3.460	10,6%	10,2%
mutui chirografari	3.963	12,1%	11,9%

Novità del 2010

Prodotti di finanziamento

Anche nel 2010 si è posta grande attenzione ai prodotti di mutuo casa, con l'obiettivo di avere un catalogo prodotti ancora più completo e trasparente. È stata introdotta una nuova linea di mutuo per la casa che prevede un tetto massimo nel livello di tasso pagato dal cliente.

I mutui per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione della casa deliberati nel 2010 sono stati 245.

Numerosi i mutui concessi in attuazione delle normative provinciali a tutela dei mutui casa o legati al finanziamento di particolari esigenze delle aziende. Nel 2010 sono stati erogati 43 mutui con queste caratteristiche.

Sono cresciute le domande di finanziamento legate alla tecnologia fotovoltaica; la linea di finanziamenti agevolati – che può arrivare fino al finanziamento totale dell'impianto da parte della Cassa Rurale – ha riscosso notevole apprezzamento. Nel 2010 sono stati erogati 48 finanziamenti per impianti fotovoltaici.

Anche per il 2010 sono state rinnovate le principali convenzioni in essere con Enti pubblici, come la Convenzione per l'erogazione di prestiti sull'onore, che si traduce in finanziamenti a favore di nuclei familiari e persone che si trovano in temporanee e gravi difficoltà finanziarie, con contributo da parte dell'Ente Pubblico a totale abbattimento degli interessi. Nel 2010 otto clienti della Cassa Rurale hanno beneficiato dei prestiti sull'onore.

Sono continuati infine i finanziamenti a tasso zero dedicati agli studenti per l'acquisto di PC e di strumenti musicali. Nel 2010 la Cassa Rurale ha concesso 74 finanziamenti aventi queste finalità.

Prodotti di raccolta

Nel 2010 i clienti hanno continuato ad avere un atteggiamento di diffidenza nei confronti dei mercati finanziari, preferendo ancora investimenti a breve termine e prontamente liqui-

dabili. La Cassa Rurale ha aumentato la propria offerta in questo ambito mediante due prodotti: il primo, il Conto Deposito, è dedicato ai clienti giovani, è gestibile direttamente tramite Inbank e offre rendimenti fino al 2,50%; il secondo, il Conto di deposito vincolato, è rivolto a tutti i clienti e prevede una remunerazione che varia in funzione della durata del vincolo e del capitale versato.

Anche per effetto di questi due nuovi prodotti sono calati i pronti contro termine, mentre sono leggermente cresciute le obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale. In particolare relativamente a queste ultime si segnala che la Cassa Rurale:

- non emette obbligazioni strutturate o con metodologie di calcolo degli interessi complicate o poco trasparenti;
- ha da anni creato un mercato secondario che dà la possibilità di vendere in modo efficiente e trasparente le obbligazioni di propria emissione.

Relativamente ai prodotti di risparmio gestito si evidenzia il buon esito della campagna di collocamento dei piani di accumulo (PAC) sui fondi Nord Est Fund (NEF); nel 2010 sono stati attivati 1.180 piani di accumulo.

Servizi di pagamento

Nel 2010 hanno avuto notevole diffusione le carte ricaricabili, che la Cassa Rurale offre in due prodotti: Ri-carica e OOM+. Le funzionalità dei due prodotti sono le medesime: costi molto ridotti, elasticità nell'utilizzo, massima semplicità. Le carte ricaricabili possono essere utilizzate per prelievi negli sportelli ATM, per pagamenti in tutti gli apparecchi POS e per pagamenti in internet come fosse una carta di credito. Grazie al fatto che sono dotate di codice IBAN possono essere ricaricate anche tramite bonifico.

La differenza tra Ri-carica e OOM+ è nel target di riferimento e, conseguentemente nei costi: la carta Ri-carica è per tutti i clienti maggiorenni, mentre la OOM+ è dedicata ai clienti minorenni ed è gratuita.

Nel 2010 sono state attivate più di 900 carte ricaricabili.

Si è poi ripresa la campagna In-Cooperazione che ha promosso l'utilizzo della relativa carta con funzione di pagamento dedicata ai soci delle cooperative di consumo. La campagna ha avuto una notevole valenza strategica, in quanto espressione di un'alleanza forte tra le due cooperative più grandi del territorio, Cassa Rurale Alto Garda e la Coop Consumatori Alto Garda. Nel 2010 sono state attivate 447 carte In-Cooperazione con funzione di pagamento.

Altri interventi rilevanti

Nel 2010 è terminata l'intensa attività di riorganizzazione del sistema di offerta dei prodotti, effettuata sia per una valenza commerciale sia in adeguamento della normativa sulla trasparenza. Oggi tutta la gestione dei prodotti venduti dalla nostra banca è centrata sul catalogo prodotti, che sovrintende le attività di vendita, con i relativi controlli sulle condizioni di vendita, così come gli aspetti contrattuali e di trasparenza, generando sia i fogli informativi, che i contratti e i documenti di sintesi. Perfetta coerenza è garantita poi dal fatto che i fogli informativi generati dal catalogo sono gli stessi che sono automaticamente pubblicati sui totem presenti in filiale e sul sito internet della Cassa Rurale.

È poi proseguito lo sviluppo del Sistema Informativo di Marketing, che permette di organizzare e gestire l'attività commerciale con i clienti ed il flusso informativo da essa generato.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

Finanza etica

L'offerta di prodotti aventi finalità etiche è articolata e in linea con quella degli scorsi anni:

- certificati di deposito emessi da Banca Etica;
- obbligazioni emesse da Banca Etica;

• fondi comuni di investimento di Etica sgr, che investono in società con la certificazione di eticità.

Trasparenza

Nel corso del 2010 presso ogni filiale sono stati attivati monitor touch screen nei quali sono consultabili e stampabili i principali documenti di trasparenza, in particolare:

- un documento riepilogativo dei principali diritti del cliente;
- le guide informative relative all'acquisto del conto corrente, del mutuo per la casa e dell'Ar-

bitro Bancario Finanziario;

• i fogli informativi contenenti le informazioni e le condizioni economiche relative ai prodotti della Banca.

Uguali informazioni sono disponibili sul sito internet della banca all'indirizzo www.cr-alto-garda.net.

La Banca virtuale

Anche nel 2010 si è registrata una sensibile crescita nel numero di stazioni di banca virtuale e nel loro utilizzo, come evidenziato sopra. Il servizio Inbank consente di controllare e gestire i rapporti bancari in modo semplice, sicuro e veloce attraverso una connessione internet. La sicurezza e la riservatezza delle operazioni sono tutelate dall'utilizzo dei più avanzati software di trasferimento dati crittografati presenti sul mercato.

Continua, poi, la distribuzione dei token, dispositivi che innalzano ulteriormente il livello di sicurezza delle disposizioni di pagamento tramite internet.

Gli interventi a favore della comunità locale

La Cassa Rurale Alto Garda affianca all'attività bancaria il sostegno ad azioni di promozione sociale e culturale e allo sviluppo di iniziative nel campo del volontariato.

Ciò avviene tramite due modalità:

- le erogazioni liberali e di beneficenza, mediante l'utilizzo dello specifico fondo cui annualmente l'assemblea dei soci destina una parte dell'utile;
- le sponsorizzazioni sociali, che prevedono l'assegnazione di contributi a favore di iniziative sociali di varia natura (sportive, ricreative, di promozione del territorio, ...) come corrispettivo della pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La logica che guida l'impegno sociale supera la filantropia intesa unicamente come erogazione di contributi economici, mirando piuttosto alla creazione di veri e propri rapporti di collaborazione e partnership con gli enti finanziati. L'instaurazione di relazioni continuative con enti e associazioni attivi sul territorio consente di realizzare progetti condivisi di crescita, in risposta a specifici bisogni espressi dalla collettività in ambito sociale.

Nel corso dei lavori assembleari di maggio 2010 i soci della Cassa Rurale hanno approvato la destinazione di una quota d'utile dell'esercizio

2009 pari a 800 mila euro ai fini di beneficenza o mutualità, lo stesso importo dell'anno precedente.

Se a causa della difficile congiuntura economica imprenditori privati ed enti pubblici hanno da tempo stretto le maglie delle sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni che si svolgono sul territorio, la Cassa Rurale anche nel 2010 ha continuato ad assicurare il suo importante appoggio alle numerose realtà che animano il sociale nei suoi vari ambiti, mantenendo fede al proprio impegno di contribuire allo sviluppo non solo economico ma anche sociale e culturale della comunità e della sua gente. Sopperendo alla decisa flessione degli interventi pubblici e privati, la nostra Banca ha addirittura aumentato il proprio investimento a favore della comunità: nel 2010 la Cassa Rurale ha erogato 960 mila euro destinati a 479 iniziative, con un esborso superiore di circa 100 mila euro rispetto all'anno precedente (+10,9%). Inoltre già a fine 2010 la Cassa Rurale aveva assunto impegni per gli anni futuri per circa 230 mila euro.

Più di un terzo degli interventi della Cassa Rurale ha come beneficiari i giovani, con un investimento di più di 340 mila euro (pari al 35,7% delle erogazioni totali).

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI 2010 PER SETTORE DI INTERVENTO

	importo	% su totale	n. interventi	% su totale
arte, cultura e musica	96.950	10,1%	44	9,2%
assistenza e sanità	45.550	4,7%	16	3,3%
solidarietà e cooperazione internazionale	75.247	7,8%	32	6,7%
istruzione e formazione	60.504	6,3%	25	5,2%
promozione del territorio e attività ricreative	217.935	22,7%	111	23,2%
sport	272.440	28,4%	104	21,7%
borse di studio	72.845	7,6%	107	22,3%
altro	118.648	12,4%	40	8,4%
totale	960.118	100,0%	479	100,0%

EROGAZIONI 2010 A FAVORE DEI GIOVANI	
arte, cultura e musica	18.850
attività ricreative	14.800
borse di studio	72.845
istruzione e formazione	36.700
solidarietà	6.595
sport	193.150
totale	342.940

La Banca mette a disposizione delle associazioni e degli enti del territorio a titolo gratuito alcune sale riunioni presso la sede di Arco e la filiale di Dro per lo svolgimento di incontri, corsi, conferenze stampa.

Nello stabile della ex sede centrale di piazza Marchetti ad Arco la Cassa Rurale concede in comodato gratuito gli spazi, dislocati su tre piani, ad alcune associazioni locali: Sci Club Arco (primo piano); Acli, Associazione Prisma, Associazione Nazionale Alpini - ANA, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra - ANMIG, Associazione Volontari Italiani Sangue - AVIS (secondo piano); Camerata Musicale Città di Arco (terzo piano).

Pur traducendosi in effettivi vantaggi economici per le associazioni che ne beneficiano, nel computo degli interventi a favore della comunità la cessione a titolo gratuito di questi spazi per scelta non viene quantificata.

Di seguito illustriamo brevemente alcuni progetti e iniziative sostenuti nei vari ambiti di intervento.

Arte, cultura e musica

La nostra Banca interviene a sostegno di una serie di eventi culturali e musicali, anche di respiro internazionale, organizzati sul territorio e di molteplici iniziative di minori dimensioni che contribuiscono a vivacizzare l'offerta culturale. Tra le manifestazioni più note e ormai divenute appuntamenti tradizionali che attraggono migliaia di persone ricordiamo Garda Jazz Festival, Drodesea, musicaRivafestival, la Festa europea della musica.

La Cassa Rurale supporta inoltre più di trenta enti del territorio che coinvolgono i giovani nell'avviamento alla musica: scuole musicali, bande, cori e orchestre.

Istruzione e formazione

Nell'ambito educativo la Cassa Rurale ha assunto da tempo il ruolo di sostenitore e partner di tutti gli istituti scolastici dell'Alto Garda, con l'intento di favorire una più ampia offerta formativa, premiare le iniziative più innovative e supportare l'innovazione tecnologica e la promozione di una didattica che utilizzi maggiormente gli strumenti multimediali. Gli interventi raggiungono annualmente più di cinquemila studenti. L'attenzione della Cassa Rurale in questo ambito si allarga anche alla formazione permanente degli adulti.

Tra gli interventi più significativi dell'ultimo anno ricordiamo i contributi per le ulteriori implementazioni del registro elettronico e più in generale per lo sviluppo di modalità formative e-learning, per la diffusione tra i ragazzi della cultura e dei valori cooperativi, per progetti - anche internazionali - di educazione alla pace e alla solidarietà.

Con le scuole del territorio la Cassa Rurale collabora anche attraverso l'organizzazione di visite e incontri presso la sede centrale della Banca e di lezioni di approfondimento di tematiche bancarie tenute in classe da nostro personale.

Assistenza e sanità

Anche nel 2010 la Cassa Rurale è intervenuta a sostegno delle organizzazioni e delle imprese sociali del territorio che si occupano di servizi alla persona.

Accanto al supporto alle attività istituzionali degli enti di minori dimensioni, per alcune realtà maggiori la Banca è intervenuta per contribuire all'acquisto di strumentazioni, perlopiù garantendo un intervento pluriennale. Tra quelli più significativi ricordiamo i contributi a favore di:

- Azienda pubblica di servizi alla persona 'Città

di Riva' per l'acquisto di un furgone attrezzato per il trasporto di persone disabili motorie (prima annualità);

- APSP 'Giacomo Cis' di Ledro per il rinnovo di alcune attrezzature della casa di riposo;

- Casa di Cura Piccole Suore Sacra Famiglia per l'acquisto di un pulmino per il trasporto dei degenti (seconda annualità);

- Centro socio-occupazionale Anffas di Arco per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto di persone disabili motorie (seconda annualità);

- Fondazione Comunità di Arco per l'acquisto del sistema Somministrazione ControllataTM che consente la tracciabilità e la gestione del flusso del farmaco nei suoi passaggi dalla prescrizione medica alla somministrazione (seconda annualità).

Solidarietà e cooperazione internazionale

Interventi per quasi 80 mila euro hanno riguardato la solidarietà attraverso il sostegno ad enti che, spesso grazie all'attività di volontari, offrono servizi che contribuiscono a migliorare la qualità della vita di categorie deboli e favoriscono processi di inclusione sociale di coloro che vivono situazioni di fragilità o disagio. In questo ambito la Cassa Rurale stimola e supporta anche iniziative di formazione e sensibilizzazione ai temi della solidarietà e del volontariato.

Tante le collaborazioni con associazioni di promozione sociale, imprese sociali e gruppi di volontari.

Questo nostro impegno non si limita a progetti solidali di cui beneficia la comunità locale ma si allarga ad iniziative di solidarietà internazionale a sostegno di azioni di sviluppo umano di comunità svantaggiate.

Tra le iniziative in ambito solidaristico ricordiamo:

- l'intensificazione della collaborazione con il Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas di Arco per la conduzione di azioni a favore di persone e famiglie che affrontano quotidianamente difficoltà di vario genere e di chi, anche a causa della crisi congiunturale, si trova a vivere inaspettate situazioni di incertezza;

- l'ormai consolidata partnership con la cooperativa sociale Arché, che con la barca a vela

attrezzata per il trasporto di disabili realizza percorsi di socializzazione, recupero e inclusione coinvolgendo persone con disabilità di vario tipo, giovani con problematiche relazionali, ragazzi in situazioni di disagio familiare, ma anche studenti e anziani;

- il sostegno all'iniziativa 'tutti a canestro', giornata di festa e di sensibilizzazione allo 'sport per tutti' organizzata nel mese di maggio dalla cooperativa sociale Eliodoro presso la palestra G. Floriani di Riva del Garda. Momento centrale della giornata il torneo di basket in carrozzina a cui hanno partecipato tre squadre di ragazzi di Parma, Verona e Montecchio. All'evento hanno preso parte anche gli 'Amici disabili dello sport' di Trento, scesi in campo per una partita dimostrativa. Bambini e ragazzi del minibasket e del basket 'in piedi' delle società sportive di Riva e Arco salendo sulle carrozzine hanno potuto fare esperienza del loro sport da una prospettiva diversa da quella abituale;

- l'intervento in qualità di partner principale per la realizzazione nel mese di giugno della seconda 'Giornata del volontariato in piazza - Abbiamo tutti lo stesso cuore', organizzata a Riva del Garda da sedici gruppi locali emanazione di organizzazioni e associazioni trentine, nazionali o internazionali. Da mattina a sera Piazza 3 Novembre si è animata di bancarelle informative, giochi e musica ed è stata luogo di incontro e di conoscenza delle organizzazioni e dei loro progetti di solidarietà. Duplice lo scopo dell'iniziativa: da un lato dare visibilità ad alcune importanti realtà di volontariato, alle loro attività e ai loro progetti per creare conoscenza e consapevolezza riguardo alle problematiche di cui si occupano; dall'altro fornire un'occasione di incontro ai tanti volontari delle organizzazioni.

Accanto ad alcuni interventi di minore entità a favore di realtà locali che finanziano micro iniziative nei Paesi in via di sviluppo, nell'ambito della cooperazione internazionale segnaliamo:

- il proseguimento del sostegno al progetto dell'Associazione Shalom Solidarietà Internazionale (ora Associazione Via Pacis) e di padre Ferruccio Modena in Bolivia a favore dei bambini di Cochabamba;

- il rinnovo del supporto all'Associazione Apibimi Onlus per il proseguo del progetto di ac-

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

coglienza e recupero dei bambini di strada di Kisangani, nella Repubblica Democratica del Congo, e per l'attivazione di un ambulatorio medico a S. Josè del Carmen in Chiapas, Messico;

- il contributo all'azione dell'Associazione Amici di Padre Alain per la costruzione di due piccoli edifici scolastici per i bambini dei villaggi di Kétao e Broukou in Togo;
- il contributo alla cooperativa Enacoop (Energie alternative in cooperativa) degli alunni dell'istituto professionale Enaip di Arco per lo studio, la progettazione e la realizzazione di una centrale ecosostenibile per la produzione di energia dell'ospedale di Dubbo, in Etiopia. Gli alunni della classe terza meccanica, costituitisi in cooperativa, hanno infatti condiviso la volontà di far fruttare abilità e competenze acquisite in classe per creare progetti che abbinino l'assunzione di responsabilità e la capacità di lavorare insieme secondo i principi cooperativistici alla realizzazione di opere che abbiano obiettivi di solidarietà, in particolare a favore delle popolazioni disagiate dei Paesi in via di sviluppo. Hanno così realizzato il prototipo di una centrale ecosostenibile modulare che si alimenta con energia eolica, fotovoltaica e solare e, in collaborazione con i volontari dell'associazione di Mezzolombardo 'Una goccia per il futuro', lo hanno reso disponibile all'ospedale etiope. Il contributo della Cassa Rurale ha consentito l'acquisto del materiale per la costruzione della centrale progettata dai ragazzi.

Accanto all'affiancamento ai tanti progetti solidali di cui in parte si è detto, la Cassa Rurale nel 2010 ha promosso alcuni progetti propri.

Terremoto Haiti

A febbraio 2010 la nostra Cassa Rurale ha aderito alla campagna di raccolta fondi lanciata dal Tavolo di coordinamento per le azioni di aiuto per l'emergenza Haiti attivato dall'assessorato alla solidarietà internazionale della Provincia di Trento in seguito al terremoto. Oltre alla Provincia, al Tavolo partecipano la Croce Rossa Italiana, la Caritas, il Consorzio dei Comuni Trentini e la Federazione Trentina della Cooperazione. La raccolta fondi promossa presso i dipendenti della Cassa Rurale per il tramite della Federazione Trentina della Cooperazione aveva lo sco-

po di finanziare i progetti del post emergenza e prevedeva la possibilità di donare l'equivalente di una o più ore di retribuzione.

All'iniziativa ha aderito anche la nostra azienda con il cosiddetto match giving: la Cassa Rurale si è impegnata a raddoppiare la somma complessivamente donata dai dipendenti effettuando un'equivalente donazione propria. Ai 5.671 euro devoluti dai dipendenti la Cassa Rurale ha pertanto aggiunto un'elargizione di pari importo, per una somma complessiva di 11.342 euro accreditata sul Fondo di solidarietà per l'auto-sviluppo di Solidea Onlus.

Just friends

Motivati dalla volontà di incoraggiare la diffusione di una cultura della responsabilità verso i più deboli e al contempo di dare ai giovani del nostro territorio opportunità di vivere esperienze accrescitive, la Cassa Rurale ha deciso di lavorare ad un progetto che potesse soddisfare queste due esigenze. E per fare questo abbiamo coinvolto alcune organizzazioni del territorio di cui siamo partner: la cooperativa sociale Archè, l'associazione di volontariato Prisma e la SAT di Arco.

Con il loro contributo è nato Just friends, proposta rivolta ai ragazzi di 4a superiore di un percorso di avvicinamento al volontariato sociale per il tramite dello sport, in particolare la vela e le uscite in montagna. L'elemento innovativo di questa proposta di volontariato sta nell'invogliare i giovani a spendersi per gli altri praticando insieme, alla pari, attività sportive e del tempo libero. Va da sé che lo sport in tutte le sue espressioni non solo promuove lo stare bene ma crea occasioni di socializzazione, divertimento e complicità. Tanto più il 'fare insieme' a persone svantaggiate consente di far avvicinare con naturalità mondi che normalmente si frequentano o conoscono poco.

Al progetto, proposto agli studenti di alcune scuole superiori della zona, hanno partecipato con continuità dieci ragazzi che a partire dalla scorsa estate sono stati impegnati in un calendario piuttosto intenso di attività in barca a vela e in montagna. Il percorso, che prevede il riconoscimento dei crediti scolastici, si è articolato in più attività, da quelle teorico-formative a quelle,

appunto, sportive. Gli incontri formativi hanno la finalità di far conoscere ai ragazzi le diverse forme di disabilità o disagio e le relative problematiche. Nelle tante uscite su Archè, la barca a vela accessibile alle persone con disabilità, e nelle iniziative in montagna con i volontari della SAT i nostri ragazzi, i ragazzi Just friends, hanno vissuto lo sport e lo stare insieme con bambini, adolescenti e anche adulti svantaggiati, in un percorso di divertimento e di condivisione in cui si sono sperimentati come protagonisti di azioni rivolte all'altro da sé. Hanno vissuto lo scambio, quello che normalmente avviene tra persone che sono appunto just friends, semplicemente amici!

Just friends avrà un seguito il prossimo anno, con il coinvolgimento dei nostri ragazzi promossi da apprendisti a neovolontari.

Il calendario dello sport e la raccolta fondi

Proseguendo lungo il percorso di dare visibilità al nostro impegno nei vari ambiti del sociale, abbiamo scelto di dedicare il calendario 2011 della Cassa Rurale ad alcune delle attività sportive giovanili che sosteniamo sul nostro territorio. Ogni mese uno sport. Le foto ritraggono gli atleti, dai più piccoli agli adolescenti, in allenamento; scatti in cui si colgono divertimento ma anche gesti atletici, impegno, determinazione e voglia di fare bene.

Anche quest'anno al calendario abbiamo collegato una raccolta fondi, il cui ricavato – 1.014,23 euro – sarà devoluto in beneficenza a favore di un progetto innovativo di 'sport per tutti'. Sport per tutti è qualsiasi disciplina sportiva che, basandosi su una filosofia di piena inclusione e di promozione sociale, è rivolta a persone disabili o, più in generale, a categorie svantaggiate. Potremmo definirlo sport sociale, che non significa affatto sport minore. È sport senza barriere che utilizza l'attività motoria quale via di benessere fisico ma soprattutto quale strumento di socializzazione e dunque di miglioramento della qualità della vita delle persone.

La somma raccolta è destinata ad aumentare l'offerta sportiva rivolta alle persone svantaggiate del nostro territorio, con l'introduzione del Sup surfing. Il Sup surfing, in inglese stand up paddling, è una sorta di surf praticato con una

tavola e una pagaia. Questo nostro progetto sarà l'allargamento sul nostro lago della sperimentazione del Sup surfing con persone disabili, assolutamente unica nel panorama mondiale, avviata sul Lago di Caldonazzo dalla cooperativa sociale Archè con l'ausilio dei fisioterapisti dell'Istituto Don Ziglio di Levico Terme.

I fondi raccolti finanzieranno l'acquisto di una tavola e del relativo equipaggiamento che, insieme a quelle messe a disposizione dalla cooperativa Archè, offrirà alle realtà sociali del territorio che si occupano di persone con disabilità intellettiva o di giovani con disagio una nuova proposta di attività sportiva.

Sport

La Cassa Rurale incentiva la pratica sportiva dei giovani come strumento attraverso cui promuovere la cultura dell'inclusione e del rispetto, la crescita individuale e della società civile. Per questa ragione l'attività della Cassa Rurale nell'ambito dello sport è da sempre diretta a sostenere le tante organizzazioni sportive del territorio, ponendo soprattutto attenzione a quelle che avvicinano i bambini alla pratica motoria e li educano all'attività fisica e alla sana competizione sportiva. Sono più di 80 le associazioni che supportiamo ogni anno, e di queste più di 40 sono quelle con vivai giovanili. Tante le discipline sportive sostenute: calcio, basket, pallavolo, ciclismo, nuoto, tennis, vela, atletica, climbing, hockey, sci, ippica, arti marziali, canoa e kayak, golf. Centinaia i bambini e ragazzi che indirettamente beneficiano dell'intervento della Cassa Rurale.

Un supporto importante viene inoltre garantito agli eventi sportivi di particolare rilievo e richiamo.

L'investimento a favore dello sport assorbe circa il 30% delle risorse della Banca destinate alla comunità, rappresentandone l'ambito più corposo.

Promozione del territorio e attività ricreative

La Banca sostiene tutti i principali eventi di promozione turistica del territorio, sponsorizzando iniziative e manifestazioni che attraggono migliaia di persone e fanno conoscere il nostro

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

patrimonio ambientale e culturale. Tra queste, le attività promozionali di Ingarda Trentino, le iniziative organizzate dalle principali associazioni di categoria di commercio e turismo e le più importanti manifestazioni organizzate dalla cooperativa Eventi: la Notte di Fiaba, Radio Incontri, il Concorso Corale Internazionale, la Festa del riuso, il Flicorno d'Oro, il Bike Festival Garda Trentino, il Blogfest.

La Cassa Rurale concorre inoltre in modo rilevante alla realizzazione di tantissime iniziati-

ve di minori dimensioni che contribuiscono a creare occasioni ricreative e di aggregazione e a valorizzare le tradizioni locali.

In questo ambito ogni anno sono circa cento gli enti e le organizzazioni, perlopiù di volontari, che la Cassa Rurale Alto Garda supporta nelle loro attività, con un investimento complessivo nel 2010 superiore a 200 mila euro.

Gli interventi a sostegno di progetti di sviluppo economico locale

Anche nel corso del 2010 la Banca ha lavorato per intensificare il rapporto con cooperative locali, enti e associazioni territoriali e gli Organismi di Movimento allo scopo di promuovere e sostenere progetti di sviluppo. In tale ottica la Cassa Rurale entra nella realizzazione di alcuni progetti non da semplice finanziatore, ma partecipando attivamente alla loro realizzazione o dando vita a reti e alleanze finalizzate a promuovere le migliori esperienze cooperative locali.

Nel 2010 in particolare la Cassa Rurale è intervenuta con una nuova partecipazione al capitale sociale di Eliodoro, cooperativa sociale che opera sul nostro territorio per la promozione umana e l'integrazione di persone disabili o con disagio psichico.

La tabella che segue riporta le principali partecipazioni della Cassa Rurale ai progetti di sviluppo dell'economia locale:

DENOMINAZIONE	N. azioni	Valore contabile
Alto Garda Servizi Spa	3.616	206.582,08
Alto Garda Servizi Teleriscaldamento Spa	100.000	300.000,00
Archè Società Cooperativa Sociale	-	5.000,00
Artemusica Scarl	-	35.000,00
Eliodoro Società Cooperativa Sociale	-	10.000,00
Gardascuola Società Cooperativa	-	1.549,37
Garda Trentino Sviluppo Srl	360.000	317.844,08
Hotel Lido Palace Spa	236.436	533.371,10
Ingarda Trentino Spa	76	19.000,00
Nosio Spa	1.570	413.522,30

I FORNITORI

Nel corso del 2010 la Banca ha usufruito dell'opera di 353 fornitori, con un esborso complessivo di 8,9 milioni di euro.

Soprattutto in considerazione dell'entità dei costi sostenuti annualmente, è evidente come il rapporto con i fornitori assuma grande rilevanza. Criterio prioritario di selezione dei fornitori è rappresentato dalla qualità delle prestazioni offerte, tenendo presenti le esigenze di contenimento dei costi. Ciò premesso, quando possibile la Cassa Rurale sceglie di privilegiare la collaborazione con realtà aziendali locali, spesso socie e clienti della Banca. In questa direzione i cospicui investimenti che negli ultimi anni in particolare hanno riguardato le sedi di alcune fi-

liali della Cassa Rurale: ristrutturazioni e nuove costruzioni eseguite avvalendosi di professionalità, artigiani e fornitori locali.

In molti casi l'instaurazione di rapporti continuativi con i fornitori consente di ottenere apprezzabili miglioramenti nella personalizzazione dei servizi e nella loro qualità.

La Cassa Rurale si avvale inoltre delle potenzialità del network delle Casse Rurali trentine, che trova nell'organizzazione a più livelli e nel principio di sussidiarietà di intervento i suoi elementi fondanti.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

RIPARTIZIONE DEI COSTI PER FORNITURE PER TIPOLOGIA DI BENI E SERVIZI

	2010	% su totale
Acquisto beni mobili e immobili	3.280.000	36,8%
Assicurazioni rischi aziendali e clientela	269.501	3,0%
Buoni pasto e altre provvidenze al personale	16.089	0,2%
Consulenze esterne	268.957	3,0%
Contributi associativi (Enti centrali di categoria e altri)	385.171	4,3%
Locazioni beni mobili e immobili	316.486	3,6%
Manutenzioni beni mobili e immobili	1.050.235	11,8%
Posta e telecomunicazioni	258.639	2,9%
Pubblicità, sponsorizzazioni e rappresentanza	713.787	8,0%
Servizi informatici e telematici	1.395.413	15,7%
Sicurezza (vigilanza, trasporto)	133.683	1,5%
Stampati, cancelleria e pubblicazioni	162.700	1,8%
Utenze (elettricità, riscaldamento, acqua)	208.272	2,3%
Utenze telefoniche	61.336	0,7%
Altro	393.247	4,4%
Totale	8.913.517	100,0%

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Rilevante il peso della Cassa Rurale Alto Garda all'interno del sistema del Credito Cooperativo nelle sue diverse articolazioni, con un intervento complessivo di circa 8 milioni di euro nella capitalizzazione degli organismi di categoria. In alcuni di questi (Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est Spa, Centrale Finanziaria del Nord Est Spa, Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine Società Cooperativa) la Cassa Rurale partecipa direttamente attraverso propri rappresentanti, favorendo la circolarità delle in-

formazioni e delle esperienze, la condivisione nella formulazione delle strategie e nella loro traduzione in linee operative.

Il sistema a rete del Credito Cooperativo soddisfa due fondamentali esigenze: da un lato valorizzare e mantenere la specifica identità di banche cooperative territorialmente radicate, dall'altro accrescere la competitività e la qualità dei servizi, ottenere economie di scala e ottimizzare i costi, aumentare la garanzia di solidità e il controllo dei rischi.

DENOMINAZIONE	N. azioni	Valore contabile
Banca Agrileasing Spa	4.462	223.489,08
Banca Popolare Etica	1.835	100.025,90
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est Spa	10	519,09
Centrale Finanziaria del Nord Est Spa	7.156.273	7.156.273,00
Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa	1	5.100,36
Finanziaria Trentina della Cooperazione	400.000	400.000,00
Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine Società Cooperativa	12.003	61.935,48
Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo	2	1.032,92
I.C.C.R.E.A. Holding Spa	20	910,50

IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2010 ammonta a 6.286.056,91 euro, in crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente. La tabella riporta i principali aggregati di conto economico dell'anno confrontati con quelli del 2009.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO			
	2010	2009	var. %
Margine di interesse	20.436.901	19.006.442	7,5%
Commissioni nette	6.417.845	5.363.657	19,7%
Margine di intermediazione	29.185.988	25.734.802	13,4%
Rettifiche su crediti e attività finanziarie	(3.320.102)	(889.513)	273,2%
Costi operativi	(17.957.579)	(18.228.973)	-1,5%
Utile lordo	7.870.030	7.272.374	8,2%
Utile netto	6.286.057	6.184.266	1,6%

La destinazione dell'utile è soggetta ad alcune previsioni normative: almeno il 70% deve essere obbligatoriamente destinato alle riserve indivisibili e il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Come l'anno precedente, anche con riferimento

all'utile netto del 2010 si propone all'Assemblea dei Soci di destinare 800 mila euro al Fondo beneficenza della Cassa Rurale Alto Garda.

La proposta di destinazione dell'utile 2010 è riportata nella tabella che segue:

alla riserva legale: (pari almeno al 70% degli utili netti annuali)	euro	5.297.475,20
ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari al 3% degli utili netti annuali)	euro	188.581,71
ai fini di beneficenza e mutualità	euro	800.000,00

IL VALORE AGGIUNTO

Il significato del valore aggiunto

In un contesto di rendicontazione sociale l'utile annuale prodotto dall'attività aziendale non rappresenta in modo esauriente i vantaggi economici prodotti dalla Banca per i suoi portatori di interesse. Per questa ragione si considera il valore aggiunto, grandezza che consente una rilettura dei risultati della contabilità economica tradizionale.

Il valore aggiunto è calcolato come differenza tra il valore della produzione, ovvero i ricavi netti, e il totale dei consumi, ossia i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi. La grandezza ottenuta rappresenta il valore prodotto dalla Banca che viene distribuito in parte ai portatori di interesse e in parte destinato come accantonamento agli investimenti produttivi dell'azienda.

Con questa logica la remunerazione del personale ad esempio non viene qui considerata un costo, ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Si rileva tuttavia che il modello del valore aggiunto non considera i clienti e i fornitori, fondamentali portatori di interessi, quali destinatari della ricchezza prodotta. Il valore aggiunto non esprime dunque in maniera completa il valore socio-economico creato dalla Banca con la propria attività; ecco perché a questa grandezza vanno accompagnati gli altri elementi informativi contenuti nel bilancio sociale.

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

La determinazione del valore aggiunto

Di seguito si espone il processo di formazione del valore aggiunto, calcolato attraverso una riclassificazione del conto economico.

PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (migliaia di euro)		
	2010	2009
Interessi attivi e proventi assimilati	33.474	36.157
Commissioni attive	7.093	6.153
Dividendi e proventi simili	284	237
Risultato netto dell'attività di negoziazione	42	351
Risultato netto dell'attività di copertura	521	6
Utile da cessione o riacquisto di:	1.429	456
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.378	433
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	51	23
Risultato netto delle attività o passività finanziarie valutate al fair value	56	315
Altri oneri/proventi di gestione	1.645	1.655
TOTALE RICAVI NETTI	44.544	45.329
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.037)	(17.150)
Commissioni passive	(675)	(789)
Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette, elargizioni e liberalità)	(5.634)	(5.814)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.320)	(890)
a) crediti	(3.320)	(890)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(253)	0
Perdite delle partecipazioni	(41)	0
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	0	0
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
TOTALE CONSUMI	(22.960)	(24.643)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	21.584	20.686
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	3	0
Utile (perdita) da cessione di investimenti	(0)	656
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	21.586	21.342
Ammortamenti	(1.073)	(1.235)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	20.513	20.107
Spese per il personale	(10.904)	(11.144)
Altre spese amministrative: imposte indirette	(1.739)	(1.691)
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.870	7.272
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.584)	(1.088)
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.286	6.184

La distribuzione del valore aggiunto

Illustriamo qui la distribuzione del valore aggiunto tra i portatori di interesse della Cassa Rurale Alto Garda.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (migliaia di euro)		
	2010	2009
A. SOCI		
Dividendi distribuiti a soci	0	0
B. RISORSE UMANE		
Remunerazione del personale dipendente	10.335	10.686
Remunerazione del personale non dipendente e di amministratori e sindaci	569	458
C. ISTITUZIONI PUBBLICHE		
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	1.739	1.691
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.584	1.088
COMUNITÀ LOCALI		
Elargizioni e liberalità	989	986
di cui: utile destinato al Fondo Beneficenza	800	800
SISTEMA IMPRESA		
Utile destinato a riserve indivisibili	5.297	5.199
Ammortamenti	1.073	1.235
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	21.586	21.342

Identità

Soci

Risorse umane

Clienti

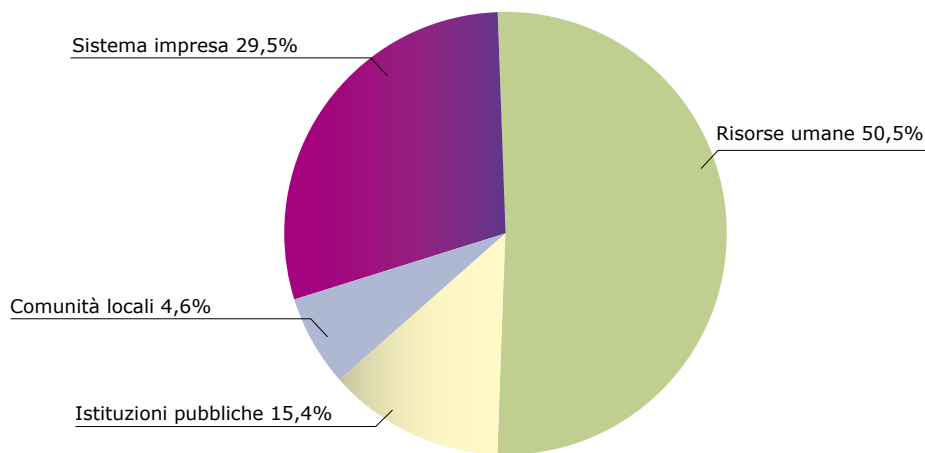
Comunità locale

Fornitori

Sistema del Credito Cooperativo

Relazione economica

Distribuzione del valore aggiunto



Carta dei Valori del Credito Cooperativo

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio, benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione Permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e delle professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, 12 dicembre 1999

Carta dei Valori della Cooperazione Trentina

Democrazia

Il valore della "democrazia cooperativa" è una testa, un voto è fondamentale per caratterizzare la cooperazione e distingue nettamente il modello cooperativo dalle altre tipologie d'impresa. I rapporti nelle cooperative e tra cooperative sono tali da rendere la democrazia un fatto sostanziale e non solo formale. Nella cooperazione la sostanza della democrazia è garantita da meccanismi di elezione e di decisione in virtù dei quali la proprietà non è la fonte decisiva di definizione della rappresentanza, né il fattore che ne condiziona la formazione.

Reciprocità

Per cooperare in modo democratico è necessario aderire al valore della reciprocità. La reciprocità impegna a comportarsi verso gli altri come si vorrebbe gli altri si comportassero verso di noi. Essa comporta la disposizione ad agire nella convinzione che donare è importante quanto ricevere e che, solo grazie allo scambio reciproco di beni materiali, spirituali e relazionali, è possibile contribuire alla costruzione di una società e di un'economia più eque.

Eguaglianza

In un rapporto di reciprocità si realizza concretamente il valore dell'eguaglianza. Nella Cooperazione, l'eguaglianza non conduce a forme di collettivismo, ma alla valorizzazione della personalità attraverso la convinzione che fattore di unità e di coesione è il principio democratico della discussione e della decisione tra persone libere e responsabili. Questi valori - democrazia, reciprocità, eguaglianza - devono sempre guidare i processi decisionali all'interno dell'impresa cooperativa, senza cedere alla tentazione di possibili scelte opportunistiche derivanti dall'abuso di potere, dall'egoismo individualistico e dal rifiuto dell'altruismo.

Mutualità e solidarietà

La mutualità è il fondamento costitutivo della cooperazione. Essa è anche strumento per raggiungere, uniti, beni che certuni non potrebbero ottenere individualmente. La solidarietà persegue l'ulteriore finalità di ampliare i benefici mutualistici favorendo l'adesione di nuovi soci, la costituzione di nuove imprese cooperative e il benessere dell'intera popolazione trentina, sempre più multi-culturale e multi-religiosa. Il valore della solidarietà, affermato dall'Alleanza Cooperativa Internazionale, è uno dei punti di riferimento della Cooperazione trentina. La solidarietà opera affinché il valore della mutualità non si tramuti in privilegio di gruppo, di cui usufruiscono in maniera esclusiva i soci del movimento cooperativo. La Cooperazione solidale promuove e partecipa a progetti di aiuto in ambito nazionale e internazionale. Per la Cooperazione agire in modo solidale significa contribuire a ridurre, per la propria parte, il crescente divario dovuto a gravi disuguaglianze economiche e sociali.

Profitto cooperativo e intergenerazionalità

Essenziale è la tutela della natura specifica del profitto cooperativo. Un profitto che non è, totalmente, a vantaggio dei soci della Cooperazione ma di cui una parte significativa si trasmette di generazione in generazione, contribuendo ad assicurare la longevità delle imprese cooperative e a creare un ingente patrimonio cooperativo sotto forma di riserve indivisibili.

Equità

L'equità è uno dei valori cooperativi storicamente più rilevanti e consente di affermare che la cooperazione, nella sua doppia veste di movimento sociale e culturale e di organizzazione economica, è sempre stata, fin dalle sue origini, un fattore di civilizzazione delle società e di umanizzazione del mercato. Chi ha responsa-

bilità in qualunque tipo di impresa cooperativa deve adottare criteri di valutazione delle prestazioni secondo regole sociali condivise, che impediscano ogni sorta di discriminazioni, siano esse di genere, di razza, di religione, di nazionalità, di affinità parentale, ideologica, politica, sindacale.

Rispetto e fiducia

Il valore dell'equità presuppone una convinzione: le persone sono sempre degne di fiducia. Se rispettate e riconosciute nella loro integrità spirituale e fisica, esse sono capaci di esprimere le proprie qualità umane e competenze professionali in modo sempre più compiuto. Nei rapporti interpersonali e intercooperativi, rispetto e fiducia procedono di pari passo. Su di essi si fonda la possibilità di un comportamento equo e assieme benefico per l'integrità etica delle imprese cui le persone dedicano gran parte della loro vita.

Merito

Un'organizzazione cooperativa retta dall'equità sa riconoscere e valorizzare le persone in virtù dei loro meriti. Non le mortifica quindi attraverso pratiche non etiche, quali il ricorso al clientelismo, alla raccomandazione, all'opportunismo, tendenti a premiare gli incapaci o i meno meritevoli. Il riconoscimento del merito è un valore che deve essere sostenuto e diffuso nella Cooperazione con forza e determinazione. Tale valore richiama a una profonda attenzione verso l'altro come persona sempre e comunque degna di rispetto e di considerazione delle proprie capacità. Il rispetto e il riconoscimento reciproco sostengono e sorreggono, liberano da una condizione di subalternità e vietano di essere deboli con i forti e forti con i deboli: tutto questo accade quando si esercita l'autorevolezza che convince e non il potere che comanda.

Attenzione verso gli altri e umiltà

L'attenzione è, con il rispetto e l'umiltà, una delle "virtù penultime": un valore determinante per l'affermazione di altre ragioni etiche fondamentali. Essere autenticamente attenti agli altri permette infatti di costruire relazioni interpersonali basate sulla consapevolezza degli obblighi reciproci e del rispetto della libertà altrui. Solo questo tipo di relazioni rende possibile il perseguimento del bene comune.

Intercooperazione

Il legame cooperativo deve essere intessuto congiungendo l'intercooperazione, l'onestà e la trasparenza, alla luce di un rapporto di mutualità e solidarietà tra le cooperative. Perché si affermi il legame cooperativo, è necessario porre l'accento sulla capacità di cooperare, più che sulla competizione, tra cooperative di uno stesso settore, su una migliore integrazione di servizi e risorse tra i settori cooperativi e su uno scambio trasparente di informazioni tra le cooperative di primo e secondo grado e tra esse e i rispettivi soci.

Onestà

Nessuna regola scritta può funzionare se non si fonda sull'onestà, sull'intenzione personale a comportarsi seguendo le indicazioni etiche concordate e ad ammettere, ove necessario, i propri limiti ed errori.

Trasparenza

L'onestà è la condizione affinché si affermi il valore della trasparenza, posto alla base della Cooperazione trentina nella sua storia secolare. La trasparenza deve caratterizzare tutti i comportamenti delle persone e delle organizzazioni. La trasparenza rende rintracciabile ogni rapporto intercooperativo e ogni azione cooperativa, verso i soci, gli amministratori, i collaboratori, i clienti, i consumatori, i fornitori, i cittadini.

Tale valore deve essere perseguito con maggior forza laddove questi ultimi non abbiano piena consapevolezza di tutte le implicazioni derivanti da un rapporto specifico instaurato con le diverse realtà cooperative in grado di produrre conseguenze sulla loro vita.

Pace

La Cooperazione ritiene che la pace non equivalga semplicemente all'assenza di guerra. Non c'è pace senza giustizia, né senza uno sviluppo equo e rispettoso della dignità della persona e dei popoli. La pace è una delle condizioni imprescindibili dell'azione cooperativa, ovunque essa si esplichi. La Cooperazione considera perciò le iniziative di solidarietà e cooperazione internazionale, in particolare con i paesi impoveriti, attività intrinseche alla propria natura ed estensive dei principi cooperativi. Tali iniziative di solidarietà e cooperazione internazionali devono essere tali da promuovere e sostenere azioni di autopromozione e pratiche di sviluppo locale mirate a favorire e creare condizioni di pace.

Responsabilità sociale

È convinzione comune che tutte le imprese -cooperative, private, pubbliche -debbano misurarsi con le aspettative legittime di responsabilità sociale: esse, nel loro insieme, devono sì contribuire alla legittimazione dell'impresa stessa, ma anche allo sviluppo e al benessere della società e delle comunità in cui e mediante cui esse operano. La responsabilità sociale è un valore fondante dell'impresa e del movimento cooperativo fin dalle sue origini, quali che siano le culture che hanno nutrito la crescita dell'albero secolare della Cooperazione. Essa, quindi, costituisce non certo una novità bensì un costante impegno per quanti credono e praticano i valori cooperativi.

Sviluppo sostenibile

Accanto al tema della responsabilità sociale, le sfide poste dallo sviluppo sostenibile sono divenute urgenti e strategiche anche per le attività e per la reputazione del movimento cooperativo. Lo sviluppo sostenibile si realizza operando con la convinzione che, per la sopravvivenza stessa dell'umanità, delle generazioni future e del pianeta, è essenziale la riproducibilità delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità secondo i parametri della sostenibilità, evitando forme d'inquinamento e d'impoverimento delle risorse naturali.

Libertà

La Cooperazione si impegna in questa sfida senza tralasciare i valori che storicamente ne hanno guidato lo sviluppo sociale e la crescita economica, credendo fermamente nella libertà e nella democrazia e rifiutando ogni affiliazione o subalternità partitica. La Cooperazione dunque o è libera o non è.

Sussidiarietà

La Cooperazione, come società intermedia tra il cittadino e lo Stato, incarna il valore della sussidiarietà per il solo suo porsi nella storia dell'umanità e perché i diritti inviolabili della persona sono i suoi fondamentali valori. La Cooperazione infatti risolve nel modo migliore specifici problemi nella comunità locale, senza far ricorso all'intervento delle istituzioni pubbliche.

Aiuto reciproco

In questo orizzonte si iscrive il valore cooperativo dell'auto aiuto, valido su scala mondiale perché ricorda che la cooperazione, in ogni tempo e in ogni luogo, è cresciuta contando sulle proprie forze, sui valori e principi, e sul lavoro dei propri soci.





LE FILIALI DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA

ARCO viale delle Magnolie, 1 via S. Caterina, 70/a viale Stazione, 3/b – Bolognano via della Fossa, 5/b – Vigne	Responsabile Paolo Santuliana Mauro Sandro Bombardelli Maurizio Betta Luca Negri
BRENZONE via Angeleri, 16 – Castelletto	Responsabile Giordano Ferrari
DRO via Segantini, 1 piazza Mercato, 15 – Pietramurata	Responsabile Claudio Corradini Claudio Verza
GARDA via Colombo, 30	Responsabile Michele Bonetti
LEDRO via Nuova, 40	Responsabile Claudio Boesso
LIMONE SUL GARDA via Caldogno, 1	Responsabile Piergiorgio Giorgi
MALCESINE via Gardesana Centro, 105	Responsabile Giuseppe Benamati
NAGO-TORBOLE via S. Sighele, 7 – Nago via Matteotti, 89 – Torbole	Responsabile Mauro Omezzolli Barbara Andreolli
RIVA DEL GARDA via D. Chiesa, 10/a viale Roma, 12/a-14 viale Rovereto, 83 viale Trento, 59/g via dei Ferrari, 1 – Varone località Baltera, 1 – Palafiere (sportello temporaneo)	Responsabile Enzo Santorum Renzo Tonidandel Cinzia Franceschi Franco Ricci Stefano Leoni
TENNO piazza C. Battisti, 11	Responsabile Giovanna Degasperi
TORRI DEL BENACO via Gardesana, 61-63	Responsabile Massimo Tonelli

Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo
SOCIETÀ COOPERATIVA
Società iscritta all'Albo delle Banche
Società iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità prevalente: n. A157602
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
telefono 0464 583211
info@cr-altogarda.net
www.cr-altogarda.net

